Num. 115

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 13 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
= detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
Maggio	742,80	743,18	742,21	+20,4	+22,2	+23,4	+18,8	+20,2	+20,8	+ 9,0	O.	N.N.E.	N.N.E.	Quasi annuvolato	Quasi annuvolato	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 MAGGIO 1865

Il N. 2267 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la spesa straordinaria di lire cinquanta mila (50,000) a titolo di fondo per ispese di primo stabilimento della Scuola di applicazione ed Istituto tecnico superiore di Milano, ed è autorizzata l'inscrizione di essa al capitolo 79 del bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1864.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 7 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 17 e 20 aprile 1865:

17 aprile

Casciaro Giuseppe Andrea, giudice mandamentale a Palmi, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;
Barba Liberatore, id. in Grottaglie (Taranto), id.;
Brengola Enrico, id. in Marigliano (Santa Maria), id.;
Columbro Nicola, id. in S. Croce di Morcone (Benevento), promosso dalla 3.a alla 2.a categoria;
Ricciulli Cesare, id. a Castrovillari, id.

20 detto

Pitrelli Nicola, giudice mandamentale a Mammola (Gerace), tramutato in Chiaravalle (Catanzaro);
Severino Carlo, giudice mandamentale dimissionario, nuovamente nominato giudice mandamentale e destinato in Castellane (Isernia);
Guerriero Filippo, giudice mandamentale a Fondi (Cassino), tramutato in Pontecorvo (Cassino);
Giuliani Alessandro, id. in Saponara di Grumento (Potenza), id. in Fondi;
Zagari Guerriero, esaminato ed approvato, ora segretario della R. procura in Gerace, nominato giudice mandamentale in Mammola;
Nazzaro Felice, esaminato ed approvato, id. in S. Agata di Puglia;
Ferro Vincenzo, id., id. in Radicena (Palmi).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 23 aprile 1865:

Longo Pietro, giudice nel tribunale del circondario di Messina, collocato a riposo per dispensa da ulteriore servizio;
Italiano Gio. Batt., giudice nel trib. del circondario di Messina, collocato a riposo per dispensa da ulteriore servizio.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 27 aprile 1865:

Ferrari Gaetano, segretario nel trib. di commercio in Bologna, collocato a riposo in seguito a sua domanda a partire dal 16 maggio 1865.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti in data 20 aprile 1865

Chiossi Alfonso, luogotenente nel 2 reggimento Treno d'armata, in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
Schneider Cesare, sottotenente nel reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Simoncini 1.o Felice, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, in ritiro, concessogli il grado di sottotenente d'armata.

Con R. Decreto in data 23 aprile 1865

Rizzardi cav. Ercole, colonnello comandante il reggimento Lancieri di Firenze, collocato in disponibilità.

Con RR. Decreti in data 27 aprile 1865

Brunetta d'Usseaux cav. Francesco, luogot. colonnello nel reggimento Lancieri di Novara, nominato comandante il reggimento Lancieri di Firenze;
Balbi-Valier conte Alberto, luogot. nel reggimento Lancieri di Montebello, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma di cavalleria.

Con RR. Decreti in data 30 aprile 1865

Castelli Giacomo, sottot. nel Corpo dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Martinelli cav. Giuseppe, luogot. nel Corpo dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, nell'udienza del 30 aprile 1865 ha firmato il seguente Decreto:

Lavagnino cav. Gio. Batt., segretario di 1.a classe nel Ministero di Marina, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1.o del p. v. giugno ed accordatogli il grado onorifico di capo sezione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 4 maggio 1865 ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Vittadini Antonio, capitano d'Artiglieria in aspettativa, dimesso dal militare servizio in seguito a volontaria sua domanda.

Sua Maestà con Decreto del 27 aprile u. s. ha conceduto al Comune di Firenze d'inscrivere nel Registro de' Patrizi Fiorentini il conte Pietro Sarego Alighieri da Verona e suoi discendenti legittimi attuali e futuri in linea mascolina, giusta la deliberazione del Consiglio del Comune stesso 4 maggio 1864.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 12 *Maggio*

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Circolare ai signori Procuratori Generali presso le Corti d'appello del Regno sulla sospensione della provvista di canonicati, beneficii e cappellanie.

Torino, 8 maggio 1865.

Ricorderà il signor Procuratore Generale come questo Ministero, con circolari del 30 gennaio, 6 aprile e 14 giugno 1864, nn. 7376, 44822, muovendo da ragioni di convenienza ed usando di facoltà che al Governo sono consentite, per riguardi d'ordine pubblico, dai RR. Decreti del 5 marzo e del 26 luglio 1863, disponesse che in attesa della discussione del progetto di legge presentato al Parlamento circa la soppressione delle corporazioni religiose e l'ordinamento dell'asse ecclesiastico, s'avesse a sospendere la concessione di R. *Exequatur* o Placito alle provviste tanto di quei beneficii che, a tenore delle proposte ministeriali, dovevano andare soppressi, quanto de' canonicati e beneficiature, che eccedessero il numero al quale si voleano ridotti i membri di ciascun capitolo; fatta soltanto eccezione per i beneficii soggetti a diritti di patronato passivo famigliare effettivamente esperiti a favore dei patroni, e per i canonicati che avessero l'ufficio speciale di parrocchiale, teologale e penitenziere o la dignità della presidenza capitolare.

Avvenuto ora il ritiro dei disegni di legge, onde traevano ragione siffatti provvedimenti sospensivi, parrebbe dovessero questi cessare. Come però dura sempre ne' suoi propositi il Governo, e forse non avverrà altro che lo indugio di qualche mese per rispetto ad una riforma, la quale ha per iscopo di sopprimere o ridurre quei Corpi morali, che o per mutata condizione di tempi o per essere di tanto cresciuti in numero da oltrepassare il bisogno, sono oggimai per universale consenso riconosciuti inutili, così lo scrivente ha risoluto che s'abbiano tuttavia a mantener ferme le primitive disposizioni sospensive, a norma di quanto fu singolarmente prescritto colla precitata circolare del 14 giugno 1864, n. 44822.

Desiderando tuttavia che il rigore soverchio di un siffatto provvedimento sia mitigato da tutti que' temperamenti che il facciano meno grave e meno sensibile, in quanto tocchi ad interessi ed a convenienze di privati, senza aggiungere troppe difficoltà per l'esecuzione della legge avvenire, questo Ministero ha pure ad un tempo creduto opportuno che s'avesse a togliere la sospensione, e fosse quindi a provvedersi normalmente per tutte le domande di R. *Exequatur* o di Placito che riflettono provviste di beneficii soggetti a diritti di patronato laicale, sia esso attivo o passivo, purchè effettivamente e regolarmente esperiti o da patroni od a favore dei patroni; per guisa che la eccezione non venga più come per lo addietro limitata soltanto ai beneficii di patronato passivo famigliare.

Voglia quindi il signor Procuratore Generale provvedere alla esecuzione delle suenunciate determinazioni, tanto per rispetto alle domande che giacessero pendenti in cotesto Ufficio, quanto altresì per rispetto a quelle che vi fossero quind'innanzi presentate.

Il Ministro G. VACCA.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 200 emesso dal Ministero di Grazia e Giustizia, col n. 753, sul capitolo 3, esercizio 1864, a favore del signor Pesce Giuseppe, vice-giudice a Zavattarello ed a titolo d'indennità per reggenza di giudicatura riferibilmente ai mesi di ottobre e novembre 1861,

Si avverta chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo di Divisione
ALFURNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il sig. Battista Malatesta, agente di cambio presso la Borsa di Commercio di Torino, avendo chiesto ed ottenuto la sua dimissione, ha fatto instanza per lo svincolo della malleveria prestata in tale qualità.

Chiunque si creda in diritto di opporsi a detta domanda dovrà presentare le sue opposizioni alla Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Torino, entro il termine di tre mesi decorrendi da questa pubblicazione.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Alle Camere di commercio ed arti del Regno d'Italia.

Torino, il 9 maggio 1865.

I più soddisfacenti risultamenti ottenutisi dalla pubblicazione del bollettino centrale giornaliero dei principali mercati de' bozzoli dell'Italia, ed il vivo desiderio e le istanze che non tanto dai commercianti quanto dai produttori non cessano di manifestarsi perchè non venga a mancare cotale documento a tutti sommamente utile, consigliarono questa Camera a deliberare che sia continuata cotale intrapresa stata sempre molto gradita al Ministero, dalla cui sollecitudine pel progresso delle industrie e pello sviluppo commerciale ottenne sempre appoggio ed aiuto.

La Camera si accinge adunque alla pubblicazione giornaliera di tutti i bollettini ufficiali che le siano inviati prontamente per la posta, e delle primitive notizie che le saranno trasmesse immantinenti per via telegrafica di tutti quei mercati le cui Amministrazioni vogliano partecipare ai vantaggi emergenti dalla pronta pubblicità loro offerta gratuitamente.

Voglia codesta Camera invitare con qualche premura le Amministrazioni de' mercati esercìti nel suo distretto giurisdizionale ad approfittare di un'opportunità, che, se giova a rendere col maggior numero di dati raccolti vieppiù desiderata la pubblicazione, non riesce priva di vivo interesse per i mercati cui essa si estende.

Le Amministrazioni de' mercati non avranno che ad uniformarsi secondo il solito alle istruzioni in proposito emanate da questa Camera. Ogni giorno una copia del bollettino centrale sarà trasmessa alle singole Camere di commercio ed ai Municipii che avranno inviato il bollettino speciale o le notizie dei rispettivi mercati nel modo spiegato dalle istruzioni di cui parecchie copie saranno unite al presente.

Il Presidente G. B. TASCA.

VARIETA'

ISTMO DI SUEZ

Relazione del Commissario del Governo Italiano al Congresso internazionale di Suez signor cav. Biagio Caranti al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio (*) sullo stato presente dei lavori dell'Istmo.

Eccellenza,

Onorato da V. E. dello incarico di rappresentare il Ministero a cui appartengo, al Congresso internazionale di Suez, onde constatare, come ne aveva fatto invito il signor di Lesseps con sua circolare del 31 gennaio, il progresso dei lavori che debbono porre in comunicazione fra di loro i due mari Rosso e Mediterraneo, e onde determinare quale utile possa il commercio incominciare a trarre da quelli già eseguiti, mi fo ora a riferirle quali sono le risultanze della mia missione, le quali spero che appariranno di per sè chiaramente, più che per ogni altro modo, dalla semplice esposizione delle cose vedute ed accertate.

Sincero caldeggiatore di un'opera che deve esercitare tanta benefica influenza sui destini commerciali della mia patria, egli è col cuore pieno di allegrezza che salpai il giorno 28 dello scorso marzo da Ancona per Alessandria d'Egitto a bordo del vapore della Compagnia Nazionale Adriatica Orientale, il *Principe di Carignano*, accompagnato da una gran parte dei rappresentanti delle Camere di commercio dell'Italia che, come V. E. ben conosce, anche per tale oggetto colà si recavano. E qui con permesso di V. E. farò luogo ad una breve digressione la quale formerà poscia oggetto di un mio speciale e minuto rapporto, onde per quanto so e posso, chiamare tutta l'attenzione sua e dei suoi onorevoli colleghi sulla necessità e convenienza di accrescere e migliorare i mezzi di comunicazione fra i porti italiani e l'Egitto, ove una numerosissima e fiorente colonia italiana, ed ove l'assoluta popolarità della nostra lingua assicura al patrio commercio il ripristino colà di quella supremazia altra volta esercitatavi dalle nostre gloriose città marinare. Ma troppo limitati rinvenni essere i mezzi di cui dispone la summentovata Società, quantunque dal Governo generosamente sussidiata, nè i pochi vapori di cui dispone, per grandezza e per corredi, corrispondenti ai bisogni e al livello delle esigenze d'oggigiorno, quantunque dai bravi ufficiali che li comandano si cerchi rendere meno sensibile la mancanza di tante piccole comodità oramai necessarie, con una cortesia e cordialità che altamente li onora. Toccato Corfù scesi il 2 di aprile felicemente in Alessandria ove stetti in attesa del signor di Lesseps che giunse colà alla sera del 4, e tosto da lui invitato intervenni ad una riunione di tutti i delegati delle diverse nazioni ove constatai in essa con vero piacere, che mercè l'impulso dato da V. E., la rappresentanza dell'Italia era più di ogni altra numerosa, dando così segno di quella vita che mercè il nostro risorgimento politico va mano mano diffondendosi in ogni ordine di cose. Il giorno 6, convitati dal signor Lesseps tutti i delegati ad uno splendido banchetto, fu stabilito l'itinerario nostro nella visita dei lavori e il mattino del giorno 7 si incominciò a darvi esecuzione partendo tutti per il Gran Cairo, ove giungemmo la sera. Egli è da questo giorno che i signori della Compagnia universale da una parte e il Governo Egiziano dall'altra incominciarono ad esercitare verso tutti i delegati una così splendida e squisita ospitalità che a buon diritto può dirsi che il deserto, colla sua triste aridezza, fu per noi mutato in assai piacevole soggiorno. Il giorno 8 restai in Cairo e solo il 9 mattina partii con gli altri signori delegati per Zagazig.

È noto a V. E. che nel progetto generale dei lavori che sono compresi sotto la generica denominazione di taglio dell'Istmo di Suez è stabilita la escavazione di un canale che partendo dal Cairo rechi ad Ismailia le acque del Nilo, col triplice scopo di provvedere di acqua dolce i varii centri di popolazione che furono creati tutto lungo la linea dei lavori, di stabilire una fluviale comunicazione fra il centro dei lavori e il Gran Cairo, e finalmente irrigando poscia le sabbie circostanti all'opera, fissarle mercè una non difficile vegetazione, riportando così la floridezza in regioni anticamente decantate per la loro incredibile fertilità. La lunghezza totale di questo canale dal Cairo a Ismailia, passando per l'Ouady, è di 130 chilometri. Se questo canale fosse già intieramente eseguito, noi anzichè divergere per Bena l'Assal a Zagazig saremmo scesi invece navigando direttamente dal Cairo a Tel-el-chibir e da questo a Ismailia. Ma nell'inizio della grande opera, urgendo alla Compagnia di avere acqua potabile per i lavoratori, con savio pensiero si procrastinò la escavazione del tratto di canale che da Tel-el-chibir risale direttamente al Cairo, e si diede invece la precedenza a quella parte che da Tel-el-chibir scende a Ismailia, perchè poteva essere prontamente congiunta con un canale già esistente che parte da Zagazig, e così provvedere al più urgente dei bisogni, quello di fornire l'acqua necessaria a tanta gente obbligata a dimorare in un completo deserto. La parte pertanto che da Tel-el-chibir scende a Ismailia fu intieramente fatta dalla Compagnia e congiunta all'antico canale di Zagazig; ma la parte che da Tel-el-chibir risale al Cairo, e la cui esecuzione fu, in seguito dell'arbitrato dell'Imperatore dei Francesi, assegnata al Governo vicereale, non è ancora ultimata. Ciò a parer mio conviene attentamente considerare, poichè spiega e giustifica forse una parte delle difficoltà incontrate nella successiva navigazione da noi fatta sul canale d'acqua dolce. Egli è evidente che il canale costrutto da Tel-el chibir ad Ismailia non ricevendo ancora direttamente il volume di acqua che le fu calcolato per potere rispondere al triplice scopo per cui fu ideato, e vivendo ora per così dire di limosina delle acque del canale di Zagazig, non è a meravigliarsi se non si presti ancora ad una navigazione scevra di qualche inconveniente, e che possa riuscire di pratica utilità al commercio; e se ciò, come parmi, è vero per la parte che da Zagazig va ad Ismailia, diviene maggiormente vero per quell'altra diramazione del canale di acqua dolce che da Ismailia va a Suez, poichè è alimentata dalle acque del primo, già depauperate però di una parte delle stesse che mercè macchine a pressione vengono spinte entro tubi a Porto Said, non che di quella che una forte infiltrazione e una non poca evaporazione va disperdendo tutto lungo un corso di circa 50 chilometri.

Ciò premesso, ritorno alla narrazione dell'itinerario eseguito.

Arrivati a Zagazig verso le ore 10 antimeridiane ci

distribuimmo in sette graziose imbarcazioni e rimorchiati da camelli incominciammo a scendere tutto lungo l'antico canale, senza inconveniente alcuno, sebbene in una delle imbarcazioni abbia numerato sin 25 persone. Questo canale, fatto principalmente per irrigare ed espandere l'acqua benefiche del Nilo, par che dai naturali sia anche un po' utilizzato per la navigazione poichè nel nostro tragitto da Zagazig a Tel el-chibir, ove giungemmo verso le ore 4 pomeridiane, numerai ben cinque barche, che mi parvero cariche di cereali. Non saprei con precisione indicare ove abbia fine l'antico canale e ove principio il nuovo, ma se debbo attenermi a ciò che sentii, e agli indizi esterni, l'antico giunge in molta prossimità di Tel-el-chibir e in quel giorno assai pochi furono i chilometri percorsi nel nuovo. Giunti, come già dissi, alle 4 pomeridiane circa a Tel-el-chibir ivi pernottammo. È Tel-el-chibir un povero villaggio arabo, al par di tutti gli altri, composto di basse casupole, se pur meritano tal nome, formate di fango e paglia, ove assai peggio che gli animali da noi vi stanno accovacciati i poveri e laboriosi fellah. Vi ha per altro un bello ed elegante fabbricato e una vasta officina in cui numerai ben 40 sgranellatori di cotone, il tutto di proprietà della Compagnia, che l'acquistò insieme ad una vasta possidenza che chiamasi l'Ouady, e che, a quanto mi fu assicurato, dà alla Società proventi assai maggiori di quelli che si erano sperati.

Partiti il mattino da Tel-el-chibir sulle imbarcazioni del giorno precedente, giungemmo alle 5 1|2 della sera a Ismailia. Ismailia è un grosso paese, e starei per dire una piccola città intieramente costrutta dalla Compagnia. Parecchi assai eleganti palazzi danno alloggio ai principali impiegati tecnici ed amministrativi ed un'altra serie di case ricoverano i lavoratori. Larghe e rette vie, ampie e vaghe piazze lasciano facilmente scorgere essere intenzione della Compagnia di ancora accrescerla e migliorarla. È certo qualche cosa che colpisce l'immaginazione il vedere quasi per incanto presentarvisi innanzi agli occhi questa piccola città fatta all'europea, ove graziosi giardinetti fanno strano contrasto con tutta l'immensa distesa di mobili arene che per ogni parte la circondano, ed ove la simmetrica disposizione di mille bandiere inalberate per la circostanza, e lo sparo di piccoli mortai che annunziavano il nostro arrivo ci facevano dimenticare di essere in un deserto. Il tragitto da Tel-el-chibir a Ismailia, rimorchiati da camelli, non aveva presentato inconvenienti. Scendemmo a Ismailia, ove nulla mancò di ciò che può rendere piacevole il soggiorno d'una città europea, e dove ebbimo ad ogni piè sospinto ad ammirare la splendida preveggenza del sig. Lesseps. A pochi passi da Ismailia avvi il lago Timsah, e ad Ismailia fanno capo dal pari il canale d'acqua dolce per mezzo del quale noi ci eravamo giunti, e che risalito per breve tratto, dà poi origine alla diramazione che scende a Suez, e il piccolo canale marittimo già escavato; ma fra di loro non vi è ancora stabilita quella comunicazione che deve rendere possibile il provvisorio servizio di battellaggio ideato dal signor di Lesseps. La differenza di livello dei due canali rende necessarie alcune conche non peranco incominciate. Egli è quindi che insino a che esse non sieno eseguite, e che finite non sieno quelle già iniziate a Suez per mettere parimenti in comunicazione il canale d'acqua dolce col mar Rosso non è possibile una comunicazione continua per acqua fra i due mari. È a sperare che tali opere sieno quanto prima compiute; ma se avessi a manifestare l'opinione mia, direi che parmi assai difficile col piccolo numero d'operai che osservai per ogni dove, che questa continua comunicazione acquea fra i due mari possa intieramente aver luogo entro l'anno corrente, come spera la Compagnia. E quando pure, come vivamente desidero, ciò si verificasse, non parmi che senza altri e non pochi lavori possa una tale comunicazione essere utilizzata a pro del commercio con un servizio di battellaggio che trasporti mercanzie dall'uno all'altro mare. Ma non voglio precipitare la conclusione che la narrazione delle cose osservate, di per sè spontaneamente conduce.

Era stabilito nell'itinerario che il giorno 11 si sarebbe rimasti in Ismailia. Però volendo utilmente impiegare questo giorno allo scopo per cui eravamo inviati, il sig. Lesseps dispose che si visitassero i lavori che si erano fatti a Tossum e al Serapeum. È questo un tratto della lunghezza di circa 14 chilometri, che corre fra il lago Timsah e i laghi Amari, ed è il tratto che dopo l'El'Guisr abbia maggiore elevazione sopra il livello del mare, e che a parer mio presenti le maggiori difficoltà per la conservazione del canale, essendovi per ogni dove molte e grosse dune di finissima arena d'una meravigliosa mobilità. Vi andai sur un dromedario onde a mio bell'agio esaminarne la località e i lavori, e mi parve d'aver accertato che per un terzo circa della totale lunghezza di questo tratto fossevi già la traccia del canale a farsi in tutta la sua larghezza, ma con poca profondità, che in un altro terzo vi fossero lavori incominciati appena, ma lentamente proseguiti per mancanza di lavoratori dei quali deplorammo per ogni dove l'assoluta insufficienza, e nell'altro terzo infine ogni cosa rimanesse a farsi. A Tossum trovai edificii elevati dalla Compagnia per ricovero degli operai, ed a Serapeum un incipiente villaggio.

Su questo tratto non vi scorsi alcuna macchina per escavazione. Giunto a Serapeum, stanco dello insolito modo di cavalcare, prescelsi ritornar ad Ismailia per mezzo del canale di acqua dolce e pernottato colà, il mattino seguente (del 12) partimmo tutti alle 6 1|2 antim. per El Kantara. Dovevamo per la prima volta navigare nella piccola sezione del canale marittimo, grande quindi l'aspettazione e la curiosità nostra di accertare quanto di vero vi fosse nelle tante e così contradditorie notizie che ci erano state da ogni parte riferite. Fummo ripartiti in molte e piccole barche coperte, le quali non potevano contenere comodamente più di 6 ad 8 individui, e rimorchiata ciascuna d'esse da un camello, ci avviammo. Se mal non mi appongo, il progetto generale stabilisce che il grande canale marittimo debba entrare nel lago Timsah il quale a sua volta deva venire convertito in un gran porto interno. Ma di ciò non vi ha ancora alcun principio di esecuzione. Il canale sul quale noi ci imbarcammo è un 200 metri lontano dai fabbricati di Ismailia e costeggia il lago Timsah fino all'incominciare dell'elevazione di El'Guisr. Mi fu detto essere provvisorio. La sua larghezza a filo d'acqua non era, a quanto parvemi, maggiore di 12 a 14 metri, la sua profondità, insino al principiare di El'Guisr, per imperfette misure da me fatte, non mi parve mai maggiore di 70 a 80 centimetri. Viene chiamata El'Guisr quella regione che si stende fra il lago Timsah e il lago Balah, ed è la parte dell'Istmo che maggiormente si elevi al disopra del livello del mare. Il punto di sua massima altezza è di metri 19 50 al disopra di quello. La lunghezza totale di questo tratto credo sia di circa 18 chilometri. In esso vi è già scavata una piccola sezione del gran canale e per essa noi passammo, ma piccola assai mi parve e di troppo poca profondità per potersi prestare ad un transito regolare, specialmente di navi che trasportando merci debbono per certo pescare assai più delle nostre piccole e leggere. Ora a noi pure accadde soventi di essere arenati e molte volte di sentire la navicella strisciare sul fondo. Egli è vero che quella è la parte ove si richiedono maggiori lavori di escavazione, ma ciò non mi dispensa dal dire tutto ed intero ciò che vidi ed accertai. La larghezza della sezione a filo d'acqua non mi parve maggiore di 10 a 12 metri. A mezzogiorno ci arrestammo in vicinanza dell'altipiano ove fu costrutto dalla Compagnia un altro non piccolo villaggio che dal nome della regione si chiamava El'Guisr ma che da quel giorno venne dal signor Lesseps battezzato Maria-el-Gabel (Montagna di Maria) in onore di una gentile signora americana che ci accompagnò tutto lungo la nostra perlustrazione. Qui trovammo attivati i lavori sotto la direzione di un nostro concittadino l'ingegn. Gioia; rinvenimmo alcuni escavatori mossi a vapore nonchè i rispettivi tratti di ferrovia onde rapidamente mutare i convogli che mano mano riempiuti di sabbia andavano, condotti da piccole locomotive, a versarsi altrove. Cinque escavatori numerai, ma uno solo di essi funzionava in quel giorno. Mi fu accertato dagli uomini dell'arte che ciascuno di essi scava ed eleva ben 400 metri cubi al giorno, o con altra formola, che ciascuno d'essi rappresenta il lavoro di 200 uomini.

El' Guisr ha minori dimensioni di Ismailia, ma al par di essa presenta qualche elegante fabbricato, una moschea ed una chiesa cattolica, un ospedale e un non piccolo numero di case ordinatamente disposte; mi parvero però esagerate le notizie datemi da qualcuno, che conteneva di già ben 4 mila abitanti, ma certo potrà in seguito divenire nucleo di un non piccolo centro di popolazione.

Verso un'ora e mezzo ripartimmo colla medesima navicella, e insino a El Kantara, ove giungemmo alle 6 di sera, ci accompagnarono gli stessi inconvenienti lamentati il mattino. Ben trovammo che là dove il canale attraversa il lago Balah, e quindi successivamente quando l'indomani percorremmo quella parte che attraversa il lago Menzalè, cioè per la lunghezza di 40 chil., il canale aveva di già tutta la voluta larghezza di metri 58; ma egli è ben naturale che ciò fosse, poichè dovendosi elevare in questi due laghi due dighe parallele che determinassero dentro gli stessi il corso del canale, e venendo queste formate col materiale estratto negli stessi tratti dei due laghi che deve percorrere, conveniva di già elevarle alla voluta distanza tra di loro onde non duplicare i movimenti di terra. Come già dissi, giungemmo verso le 6 a El Kantara, dove rovine di antichi edifizi ben accennano essere state altra volta un centro di popolazione. Ora non era più che una piccola stazione per le carovane che venivano dalla Siria. Anche qui la Compagnia universale elevò un paese con case per impiegati, con ospedale, con albergo e con tutte le altre più necessarie comodità. A fianco alla parte fabbricata dalla Compagnia si scorge un villaggio arabo abbandonato, uno di quei villaggi le cui casupole di terra e paglia possono venire atterrate dal menomo urto e costrutte facilmente in poco tempo e con poca spesa. Pernottammo a El Kantara e il mattino seguente, alle 6 circa, risaliti nelle barchette del giorno precedente (13) e parimenti rimorchiati da camelli, partimmo per Porto Said. Come V. E. ben conosce, El Kantara giace quasi all'estremità del lago Menzalè, quindi il tratto di canale che la congiunge a Porto Said ha di già, come dissi, tutta la larghezza di 58 metri. Non è però altrettanto della profondità, che non trovai mai maggiore di un metro e mezzo a due metri, ma che in alcuni siti era tanto poca da farci più d'una volta arenare.

Verso mezzogiorno, invece che dai camelli venimmo rimorchiati da alcuni graziosi vaporini, e finalmente, dopo non molto, fummo invitati a lasciare le barche e a salire sopra i vapori stessi che ci condussero fino a Porto Said, per un tratto forse di 23 e 25 chil. Era per verità qualche cosa che esaltava l'immaginazione lo spettacolo di tutti quei vaporini che maestosamente incedevano sollevando colonne di fumo, là dove un giorno non vi era che inalterabile solitudine, il sentire il fischio e il sordo rumore di parecchie draghe e grù mosse a vapore, che qua e là disposte lungo il nostro passaggio erano intente ad approfondire la traccia già rettamente segnata. E non le nasconderò che non fu minore la mia meraviglia quando, giunto verso le 3 pom. a Porto Said, trovai intieramente creata una città con botteghe, alberghi, caffè, arsenali e vie regolari e spaziose già assodate. Porto Said non ha nulla da invidiare a Ismailia.

Lungo il cammino avevo enumerato ben 9 draghe e 15 gru, ma un terzo soltanto di tali macchine era in attività; a Porto Said poi ne rinvenni un maggior numero, parte in costruzione e parte in riparazione, e se mal non mi appongo, fra le prime e le seconde erano ben 25 le draghe mosse a vapore. Mi fu detto che causa della inoperosità di molte di esse era la consegna che stavasi facendo per parte della Compagnia e del precedente appaltatore ai novelli intrapreditori delle opere signori Baré e Lavalér; certo è con senso di pena che osservavo inoperosa la maggior parte di quelle macchine che pur mi parevano insufficienti di numero per rimpiazzare l'opera dei 25,000 fellah precedentemente somministrati dal Governo vicereale, tanto è vivo in me il desiderio di vedere affrettato il compimento di una opera che sarà uno dei più gloriosi monumenti della nostra età.

Nulla esisteva ove attualmente sorge Porto Said. Esso fu costrutto sopra una lingua di suolo che divide il lago Menzalè dal mare. Ora, per una gettata della lunghezza di circa 200 metri che forma parte delle opere che debbono eseguirsi per la costruzione del porto, il mare va abbandonando lunghi tratti di spiaggia e va porgendo così il modo di estendere questo già grosso paese che diverrà col tempo un'importante città. Per la scrupolosa verità non bisogna che ommetta di dirle che anche dove navigammo coi piccoli vapori menzionati superiormente, dovemmo più d'una volta avvertire che essi toccavano il fondo, e all'incominciare di Porto Said quello sul quale io mi trovavo dovè mettersi a tutta pressione per uscire dall'arenamento in cui era andato.

Accenno tutte queste minuterie perchè esse, meglio di un lungo ragionare, dànno un'idea esatta del vero stato dei lavori, e quindi perchè ella pure possa giudicare se siavi possibilità di incominciare a trarre qualche utile di essi, come, con zelo degno d'ogni encomio, spera la Compagnia.

Saria portar vasi a Samo il ricordare a V. E. i molti lavori che debbonsi eseguire a Porto Said per rendere quella rada sicura ed accessibile e per dare facile passaggio alle navi che dal Mediterraneo debbono attraversare il canale. Ora se di tali lavori se ne eccettua la gettata a fior d'acqua di cui feci parola più su, nulla altro vi è di fatto, sebbene molti siano i preparativi per fare, essendo incominciata la formazione dei blocchi artificiali. Deve per altro un tal lavoro essere stato altresì da poco tempo incominciato, poichè non vidi sulla spiaggia che un 500 di tali blocchi già eseguiti, quantunque nel giorno successivo nel quale visitammo il luogo ove si eseguirono molte fossero le macchine impiegate a ciò.

Il giorno 14 ci occupammo a visitare le officine di Porto Said, nelle quali scarso di troppo rinvenni il numero degli operai. Visitammo altresì i magazzini di approvigionamento. Dappertutto rinvenimmo manifesti segni di un iniziato impianto proporzionato alla grandezza dell'opera, e non potei a meno di deplorare in cuor mio che fossimo stati invitati a visitare tali lavori in un momento in cui, effettuandosi il passaggio dal precedente modo di esecuzione al nuovo, dovevano sembrarci poco attivati e non proporzionalmente previsti i bisogni.

Il giorno 15, partiti molto per tempo da Porto Said nello stesso modo nel quale eravamo venuti, ci avviammo tutti direttamente per Ismailia ove giungemmo sul far della sera. Pernottammo in quella e il 16 di buon mattino, dato un addio al piccolo canale marittimo, su quello di acqua dolce, navigammo tutto il giorno alla volta di Suez. Anche in questo tragitto ebbimo alcuni arenamenti, ma parmi avere già chiaramente fatto palese che la mancanza del canale che dal Cairo deve giungere a Tel-el-chibir è la principale causa di questa pochezza d'acqua, la quale non può in alcun modo venire rimproverata alla Compagnia, aggiungendosi quest'anno per soprassello una straordinaria scarsità delle acque del Nilo.

Il canale d'acqua dolce su cui noi navigammo verso Suez si arresta ad una distanza dalla città di circa 2 chilometri, e noi, scesi dalle barche e saliti in ferrovia, entrammo in Suez a sera avanzata.

A qual punto siano i lavori del canale marittimo da Serapeum a Suez non saprei dirlo perchè nulla viddimo, essendo troppo grande la distanza fra il tracciato di quello e il canale d'acqua dolce che noi percorremmo. Certo nella rada di Suez nulla vidi di incominciato di ciò che è progettato.

Lo stesso canale d'acqua dolce non comunica ancora col mare, non essendo che incominciate le conche destinate a paralizzare la differenza di livello.

Dalla breve ed esatta narrazione di ciò che vidi e dalle impressioni che provai spero che V. E. possa farsi un concetto del vero stato dei lavori. Ora poi mi permetta ch'io riassuma per sommi capi i convincimenti che il minuto esame d'ogni cosa ha ingenerato in me.

Anzi tutto ho convalidato in me, e posso ben dire in tutti noi, il fermo convincimento che non solo la grande opera è eseguibile, ma facilmente eseguibile ogni qualvolta si adoperino mezzi proporzionali alla sua grandezza ed importanza; così sono del pari convinto che i pericoli per la sua conservazione, quando il canale sarà eseguito, sono molto minori di quanto si va dicendo, essendo due soli i punti nei quali avvi reale pericolo, e questi di non grande lunghezza e potendo questi essere sempre conservati da un servizio regolare di draghe.

Non credo però ancora attuabile pel 1° 1866 il servizio di battellaggio ideato dalla Compagnia, perchè per renderlo tale fa d'uopo che negli 8 mesi che ancora avanzano, venga stabilita la comunicazione fra il canale marittimo e il canale d'acqua dolce a Ismailia, e fra il canale d'acqua dolce e il mar Rosso a Suez; che sia approfondita pressochè tutta la piccola sezione del canale marittimo da Ismailia a Porto Said, e che qui si eseguiscano solleciti lavori per rendere la rada un po' meno insicura. Ora tutto ciò non è poca cosa, specialmente con le poche macchine e i pochi operai che rinvenni durante la visita da noi fatta. E se per ciò fosse intendimento di distrarre dal loro attuale lavoro le macchine e il personale di cui dispongono, parmi che anzichè vantaggiata ne soffrirebbe detrimento l'impresa.

Questo mio convincimento mi dispensa dal prendere ad esame le questioni che interesserebbero il commercio nazionale, qualora la cosa fosse già possibile con pratica utilità, quelle cioè della tariffa dei trasporti e delle assicurazioni delle merci.

Pure, per non fare ignorare a V. E. quali sarebbero gli intendimenti della Società universale quando la cosa diverrà possibile, dirò che ci fu assicurato che le loro tariffe di trasporto presenteranno una riduzione del 50 0|0 su quelle attualmente in vigore sulla strada di ferro che congiunge Alessandria con Suez, e queste possono essere riassunte in 7 classi coi rispettivi prezzi:

per tonn. di 1000 kil.

1. Oggetti di selleria, avorii lavorati, oppio, colori, tessuti di seta, thè, tappeti fr. 229
2. Bottiglie, coperte, oggetti di cancelleria, avorii non lavorati, sigari fini, profumeria » 174
3. Amido, bronzi, grani, cotoni e lane, marmo lavorato, tessuti indigeni, cotoni in balla » 138
4. Ferro, ghisa, macchine, olio e vino in barili, tabacco e zucchero » 115
5. Aceto, caffè, farine in barili o in sacchi » 101
6. Gomma, calce, legno, riso non mondato, paglia, ecc. » 92
7. Combustibili » 69

Non vi ha quindi alcun dubbio che allorquando questo servizio di provvisorio battellaggio potrà venire stabilito, il commercio incomincierà a sperimentare qualche beneficio dalla grande opera della quale il sig. Lesseps è l'illustre promotore; ma, ripeto, molti altri non lievi lavori si richiedono perchè questo servizio di battellaggio non si riduca ad un'inutile pompa generatrice di poco utile, e di non pochi inconvenienti per il proseguimento dell'opera principale, che deve essere lo scopo precipuo degli sforzi di tutti.

Quale sia la situazione finanziaria della Società, quale le cause palesi e segrete di possenti opposizioni, quanta la credibilità sull'esatta esecuzione dei contratti che assicurerebbero la completa escavazione del gran canale pel 1.o luglio 1868, non accennerò in questo rapporto, poichè sarebbe uscire dagli stretti limiti del mio mandato.

Ma certo penso che quando pure maggior tempo e maggior spesa si rendesse necessaria per il completo eseguimento d'un'opera così colossale, non per questo dovrebbe menomarsi la pubblica riconoscenza per coloro che l'idearono e che con indomita costanza la sostennero, e sono d'avviso che in ogni caso le nazioni che, come la nostra, vi sono così vivamente interessate, non dovrebbero esitare a porgere alla stessa aiuto materiale e morale.

Ciò darebbe viepiù alla cosa un carattere di universalità e forse diminuirebbe di molto possenti opposizioni.

Finita la visita dei lavori ritornai in Cairo ove ebbi l'onore di ossequiare S. A. il Viceré, che espresse sentimenti della più alta considerazione per il nostro Augusto Sovrano, e della più viva simpatia per le sorti del nostro paese, dichiarandosi disposto a favoreggiare, per parte sua, tutto ciò che può accrescere i commerciali rapporti fra l'Italia e l'Egitto, e a dare maggior incremento alla prosperità di due popoli che hanno già tanti interessi comuni.

BIAGIO CARANTI.

(*) Ecco i nomi dei rappresentanti delle diverse Camere di commercio d'Italia che furono inviati al Congresso internazionale di Suez:

Da parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Caranti Biagio cav., capo divisione al Ministero suddetto.

Da parte del Ministero dei Lavori Pubblici:

Kramer Edoardo, ingegnere.

Da parte delle Camere di commercio ed arti del Regno:

Alessandria — Regazzoni Luigi.
Ancona — Capuccio ingegnere.
Avellino — Bruni Francesco.
Bari — Ferrero Giuseppe cavaliere.
Bergamo — Dupré Filippo cavaliere.
Bologna — Boccardo Gerolamo commendatore, Patrone Lazzaro cavaliere.
Brescia — Mazzucchelli Luigi cavaliere.
Cagliari — Kramer Edoardo.
Caltanissetta — Rava Guglielmo.
Chiavenna — Chiesa Felice.
Como — Gavazzi Giuseppe.
Cuneo — Capuccio ingegnere.
Firenze — Piattoli Luigi ingegnere.
Genova — Millo cav., vice-presidente della Camera di commercio, Barabino Alessandro, segretario.
Lecce — Caranti Biagio cavaliere.
Lecco — Mondelli Felice.
Livorno — Levi Gerolamo barone.
Messina — Lella-Siffredi Giovanni.
Milano — Villa-Pernice Giuseppe cav., vice-pres. della Camera di commercio.
Napoli — Caçace Tito cav., presidente della Camera di commercio.
Palermo — Abate Tommaso, segretario della Camera di commercio.
Piacenza — Pavesi Giovanni marchese, Barattieri Alberico conte.
Pisa — Levi Gerolamo barone.
Reggio di Calabria — Piazzi Domenico.
Siena — Pantaleone Luigi.
Siracusa — Lella-Siffredi Giovanni.
Torino — Pantaleone Luigi, membro della Camera di commercio, Capuccio Gaetano ingegnere, Dupré barone Luigi, Chiesa Felice, membro della Camera di commercio, Ferrero Giuseppe cav., segretario della Camera di commercio.
Trapani — Issel Arturo.
Varese — Castagna Giacomo.
Consolato Generale d'Egitto — Kalil Bacos cav.

FATTI DIVERSI

IDROTERAPIA. — Domenica, 14 maggio, alle ore 2 pom., nella solita sala, n. 8, della R. Università, il dott. Corte, medico direttore dello stabilimento idroterapico d'Andorno, proseguendo le sue lezioni sull'idroterapia, tratterà *dei processi operativi praticati in idroterapia.*

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA *per le Provincie di Romagna.* — Tornata del 12 febbraio 1865.

Il sig. conte senatore Gozzadini, presidente della nostra Deputazione, legge la prima parte d'una sua Memoria, dalla quale, oltre l'utilità grandissima che ne trarranno gli studi archeologici, verrà nuova luce alla storia dell'antichissima civiltà italica. In essa discorre dell'estinta necropoli etrusca di Marzabotto a 25 chilometri da Bologna, scoperta nel vasto tenimento in mezzo al quale si leva su un poggio la villa del sig. Giuseppe Aria, già signoria dei conti Manzoli e dei marchesi Barbazzi. Oltrechè in un breve com-

pendio male si potrebbe striagere la dottrina storica e filosofica di questo nuovo lavoro del Gozzadini, a noi pare che per ogni ragione i cultori di così nobile scienza debbano desiderare di leggerlo tutto d'un tratto, anzichè averne prima un'idea monca ed incerta quale può uscire dal sunto di una Memoria di tanta rilevanza. Solo non possiamo tenerci, e con ciò noi crediamo di far cosa grata all'autore, dal riferire le parole di lode ch'egli, schivo di piacenteria, rivolge al proprietario del tenimento. A ragione lamenta il Gozzadini che innanzi che quella terra venisse alle mani del sig. Giuseppe Aria, tutte le anticaglie della Necropoli tornate in luce andassero perdute o smarrite. Dal 1831 in poi, il sig. Aria gelosamente raccolse e custodì in una pregevole collezione tutte le anticaglie che a caso gli venner trovate e specialmente nei lavori o agrari o intesi ad abbellire la sua villa. Ma non se ne giovava la scienza. Una visita del Gozzadini a quel Museo, e alcune sue parole al sig. Aria intorno all'importanza di procedere a scavi regolari per trar fuori dalla terra tante preziose memorie, bastarono perchè il sig. Aria si accingesse all'opera con quell'amore che non si sarebbe potuto aspettare dal più munificente e solerte archeofilo. E, com'era ben naturale, ne affidò tosto la direzione al conte Gozzadini, il quale in più anni condusse le escavazioni in una superficie di metri quadrati 2116, alla profondità per lo più di metri 2, e talvolta di 4 e fino di 8, mettendo allo scoperto quasi un centinaio di recinti sepolcrali. Della singolarità d'alcuni dei quali maraviglieranno gli eruditi stessi, quando leggeranno la Memoria; e vedranno altresì come la Necropoli di Marzabotto, per l'ossame di animali che vi si è rinvenuto, sia collegata con le torbiere dell'Emilia, e con le stazioni lacustri, ossia con le scoperte anteistoriche, le quali oggi sono, per così dire, alla moda negli studi archeologici.

I sopraddetti scavi parvero intanto al Gozzadini tal saggio che bastasse a poter dare un cenno della Necropoli; ma il sig. Aria ha tuttavia divisato di continuare gli scavi; di che il sapiente archeologo è tratto ad esclamare — Auguro che ogni paese italiano possa avere un così largo fautore delle investigazioni archeologiche. — E noi crediamo che lo stesso Aria debba sentire che l'augurio non si potrebbe mai compiere se alla larghezza dell'archeofilo non si accompagnasse la sapienza dell'archeologo.

La Memoria del Gozzadini, oltre la carta corografica di tutta la Necropoli, uscirà corredata di 19 tavole illustrative, otto delle quali già sono pronte, sei litografate e due cromolitografate; e queste il Gozzadini presentò alla Deputazione, la quale ammirò in esse, oltre il raro pregio dei monumenti, la bellezza del lavoro con cui furono eseguite dall'egregio sig. Lodovico Aureli, prof. d'ornato nella nostra R. Accademia di Belle Arti. Tutte le quali tavole, non che la Memoria, il sig. Aria farà pubblicare a proprie spese.

Conchiudiamo esprimendo il desiderio che sollecitamente esca in luce questa Memoria, la quale richiama il nostro pensiero alla civiltà degli antichissimi popoli italici nell'era solenne in cui, prendendo lena anche dalle passate sue glorie, la nostra Nazione procede impavida e risoluta sulla via dell'avvenire per rinnovarsi alla sua vera e naturale grandezza.

(*Monit. di Bologna*). L. Mercantini *Segret.*

Necrologia. — Leggesi nel *Giornale di Roma* del 10 corrente:

Il giorno 6 maggio corrente è passata all'altra vita in Roma Sua Altezza la principessa Carlotta Bonaparte Gabrielli, dopo lunga malattia sofferta con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti di nostra santa religione.

Era nata in S. Massimino, diocesi di Marsiglia, il 23 febbraio 1795, da Luciano Bonaparte Principe di Canino e Cristina Boyer.

Esposizione delle razze canine in Parigi. — Le mostre, o come dicesi più volgarmente, le esposizioni sì internazionali che speciali, si fanno di gran moda. Sono pochi anni che nella città di Nuova York si fece una pubblica esposizione di fanciulli con premi ai più belli e gentili. Chi sa quali mostre dobbiamo ancora aspettarci dal tempo?... Nell'anno corrente intanto abbiamo parecchie esposizioni universali in varie città della sola Europa, oltre le molte speciali annue nelle città principali. Parigi, dopo la sua grande trasformazione, che si va tuttora proseguendo, presenta una grandiosa esposizione permanente di ogni genere di oggetti manufatti e naturali. In questi giorni primaverili l'aura tepida e profumata, le migliaia d'alberi d'un graziosissimo verde smeraldino e carichi di fiori, le molte aiuole fiorite, le moltissime botteghe ed i mercati di fiori, sembrano aver proprio trasportata la campagna in città. Parigi, vero *rus in urbe*, ammira parecchie esposizioni speciali. Le due principali però che attraggono maggiormente l'attenzione dei Parigini e dei numerosi forestieri, sono quella delle belle arti nel palazzo dell'industria e quella delle razze canine. Della prima hanno già incominciato a trattenerci i giornali nelle loro appendici. L'esposizione canina è la seconda di questo genere che si vede in Parigi. Questa venne ordinata sotto il patronato della imperiale Società di acclimazione, in una lunghissima galleria in legno, presso i Campi Elisi, *cours de la Reine*.

Il catalogo non essendo ancora pubblicato nel momento che vi scrivo (9 maggio corrente), mi limito ad accennarvi che il numero dei cani registrati monta a circa due mila, mentre gli esposti arrivano al mille e cinquecento, inviati dalle varie parti d'Europa e forse anche d'America. La galleria è ben costrutta, con tutte le precauzioni per evitare ogni disgustoso accidente. Per poter vedere davvicino tanti individui canini, fissi con catene, od esposti in apposite gabbie, conviene percorrere una linea di oltre quattro chilometri, la galleria avendo la lunghezza di più d'un chilometro, e non si deve temere l'incomodo abbaiare de' grossi cani. Chi non è un po' naturalista non può sospettare l'esistenza di tante razze canine, che tutte però discendono da un solo tipo. I cani sono disposti convenientemente in classi e molti portano il nome del proprietario e dello stesso cane. Sono molti i cani detti di montagna, quelli del Gran S. Bernardo ad esempio, moltissimi quelli da caccia (*chiens courants*), esposti questi in massa, in adatti compartimenti, governati dai loro custodi, molti dei quali mi paiono inglesi.

I cani aristocratici sono anche molti e belli assai. Alcuni di questi stanno esposti in una specie di piccolo trono o giacciono su tappeti e guanciali eleganti. Si è provveduto ad ogni cosa in simile esposizione per ovviare a tutti gl'inconvenienti possibili. Alcuni artisti, pittori, fotografi, plastici, ritraevano le forme di alcuni de' cani esposti. Ho anche udito alcuni dotti naturalisti fare curiose riflessioni zoologiche. Avvisi ripetuti annunziano le condizioni fissate ed i giorni per la vendita dei cani. Si vendono pure ivi i ritratti di alcuni cani e quantità di oggetti addetti agli stessi cani, museruole ad esempio, catenelle, collari, ecc. Il signor Drouin de Lhuys, ministro degli affari esteri, presidente, degno e benemerito presidente della Società imperiale d'acclimazione, concesse un premio di 500 franchi al più bel cane da pastore esposto. Alcuni cagnuolini sembrano a primo aspetto quasi un pugno di seta finissima. Vi sono intiere famiglie di cani; alcuni allattano i loro piccoli. Conviene vedere i giuocherelli che alcuni cani fanno sull'invito dei loro guardiani. Vi destano il riso e talvolta vi sorprendono vivamente le carezze che le donne specialmente prodigano ai cagnuolini chiusi nelle gabbie. Ho udito ad esempio la buona padrona d'uno di questi piccoli cagnuolini pregare con accento commosso uno spettatore: *Monsieur! je vous en prie, ne regardez pas de trop mon pauvre petit chien..... Il a déjà vu tant de monde aujourd'hui! il doit être bien fatigué!*

La presente esposizione ha per iscopo di perfezionare e volgarizzare le razze canine utili ed anche quelle di lusso. Chi ignora di fatto quanto l'uomo deve al cane? Quante storie commoventi recentissime non abbiamo letto o udito sull'amore e sulla fedeltà dei cani verso i loro padroni? Il signor Charlet scrisse: *Le chien est ce qu'il y a de mieux dans l'homme.*... Eppure l'idea che in questi animali, tenuti in una quasi cattività nei nostri paesi, si sviluppa facilmente l'orribile malattia della rabbia canina, perchè il cane non può soddisfare a tutti i suoi bisogni naturali, e ciò a malgrado di alcune precauzioni..... e ripensando alle vittime di simile malattia, contro la quale la medicina non ha ancora e sempre in pronto un sicuro rimedio, tutto vi desta in capo serie e molte riflessioni sui cani e sulle esposizioni canine. Quando mi recai la prima volta in Oriente, il nostro rimpianto professore Gené mi aveva proposto una serie di quesiti sui cani e sulla rabbia; ma per non oltrepassare i limiti d'un breve cenno sulla presente esposizione delle razze canine depongo la penna e faccio punto.

G. F. Baruffi
membro onorario e delegato in Torino
della Società imperiale d'acclimazione.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 13 MAGGIO 1865

Il Senato nella tornata di ieri non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare, si procedette all'appello nominale, da cui risultarono assenti i senatori Antonacci, Baracco, Bolmida, Bona, Borghesi, Borromeo, Caveri, Colobiano, Colonna Gioachino, D'Adda, D'Afflitto, Dalla Valle, De'Gori, Della Verdura, Fenzi, Filingeri, Florio, Gozzadini, Imbriani, Irelli, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Loschiavo, Malvezzi, Mamiani, Manna, Marliani, Marsili, Matteucci, Melodia, Montanari, Monti, Moscuzza, Natoli, Nigra, Pallavicini Fabio, Pallavicini Ignazio, Pallavicino-Mossi, Pallavicino-Trivulzio, Panizza, Pepoli, Piazzoni, Piria, Prudente, S. Elia, Scovazzo, Sella, Serra Domenico, Taverna, Tommasi e Torrearsa.

Compiutosi poscia il numero legale, intraprese la discussione del progetto di legge sul riordinamento ferroviario del Regno, intorno a cui ragionarono il Relatore per un cenno sovra alcune petizioni riferentisi al progetto, il senatore Benintendi movendo diverse censure alla legge ed alle annesse convenzioni, il senatore Doria per chiamare l'attenzione del Governo sopra le linee da Genova alla Spezia e da questa a Parma, e per ultimo il senatore Menabrea il quale svolse ampiamente la materia dimostrando la convenienza e l'opportunità della legge dal lato economico e politico.

DIARIO

Nella tornata dell'8 corrente la Camera dei deputati di Vienna adottò il complesso della legge finanziaria del 1865. Il bilancio delle spese porta la somma di 522,045,860 fiorini e quello delle entrate la somma di 514,905,453 fiorini. Spese sopra le entrate, 7,140,407 fiorini. Una legge speciale determinerà il modo di supplire a questa differenza.

Giusta una statistica officiale il numero delle nascite legittime salì nel 1864 a Vienna a 12,865 e quello delle illegittime a 12,849. La prima cifra supera di 16 la seconda.

Il Governo prussiano presentò per mezzo del signor De Bodelschwingh ministro delle finanze alla seconda Camera una memoria sopra la guerra danese. Le spese della guerra salirono in totale per conto della Prussia a 22 milioni di talleri. 14 milioni furono già pagati con danaro preso nelle casse pubbliche e 8 milioni rimangono da liquidare. Nella sua memoria il Governo esprime la fiducia che la sua condotta sarà giudicata consona all'opinione del paese; dice che l'incorporazione dei Ducati sarebbe stata la soluzione più pratica per la Prussia, per l'Alemagna e pei Ducati medesimi, ma che considerando i grandi sacrifizi finanziari che esigerebbe, somigliante soluzione non è tanto reclamata dall'interesse dello Stato che se ne debba cercare l'attuazione in qualsiasi circostanza e senza badare alla conservazione della pace. Del resto, aggiunge la memoria, il Governo crede di dover mantenere ad ogni modo le domande che consegnò nel suo dispaccio del 22 febb. di quest'anno, e afferma che il provvisorio dovrà durare nei Ducati finchè la Prussia non avrà ricevuto guarentigia formale che si farà dritto a quelle sue domande. La *Corrispondenza provinciale*, dalla quale togliamo questo cenno sommario, dice terminando che il Governo prussiano troverà un elemento potente per le sue determinazioni nei voti delle popolazioni dei Ducati non appena questi voti saranno stati espressi dai rappresentanti convocati a tal fine.

Accennammo qualche tempo fa un indirizzo di abitanti dello Slesvig-Holstein all'Imperatore Napoleone. Ora la *Gazzetta di Flensborgo* reca in data del 6 maggio questo annunzio: La sentenza giudiziaria contro i segnatari dell'indirizzo è stata pronunziata oggi. Quattro dei segnatari, un commerciante, un intendente, un macellaio e un piloto, furono condannati per tentativo di alto tradimento a sei mesi di detenzione in una fortezza e alle spese; altri due, calzolai, a due mesi di prigione ed alle spese: e un altro finalmente, piloto, alle spese.

Il Principe Federico Carlo di Prussia, quegli che fu alla guerra dei Ducati, e il Re Giorgio d'Annover furono dalla Regina di Spagna nominati cavalieri del Toson d'oro.

Il Corpo legislativo di Francia ha ricevuto dal Governo un disegno di legge inteso ad aprire al ministero della guerra un supplemento di credito di 12 milioni di lire. La relazione annessa nota che questa somma supplementare è richiesta da un aumento di spesa nel mantenimento del corpo spedizionario di Roma, da un aumento di spesa nel Messico e da un riparto più grosso d'indennità ai coloni algerini stato ordinato dall'Imperatore. L'aumento di spese a Roma è cagionato dall'epizoozia che fece crescere di 70 0[0 la carne destinata al soldato; e di quello del Messico sono cagione da una parte il soldo cresciuto pel crescere dell'esercito messicano, al quale aggiungonsi ogni giorno disertori di bande juariste, e dall'altra gli ampliati lavori delle strade ferrate. Le spese pel Messico, stimate in 6 milioni 1[2 circa, debbono però essere rimborsate al Governo francese dal Governo messicano. Riguardo alle indennità dei coloni algerini sono da notare le seguenti cifre; le contribuzioni di guerra imposte alle tribù ribelli in 5,660,226 ll. 78 cent.; le indennità distribuite, nella somma che indicammo due giorni fa; l'esercito dell'Algeria nel momento dell'insurrezione, vale a dire il 1.o gennaio 1864, in 59,000 uomini; e lo stesso esercito, quale trovasi di presente, in 85,000 uomini.

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, lo specchio delle riscossioni fatte in marzo ultimo per tasse e demanio, e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12 maggio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0	— 67 70
Id. id. 4 1[2 0[0	— 95 50
Consolidati inglesi	— 89 1[2
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	— 65 85
Id. id. id. fine mese	— 65 80
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 805
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 503
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 305
Id. id. Lombardo-Venete	— 547
Id. id. Austriache	— 445
Id. id. Romane	— 265
Obbligazioni	— 218

Parigi, 13 maggio.

Il *Moniteur* pubblica il trattato franco-prussiano.

Le notizie del Messico sono soddisfacenti. L'opera di pacificazione prosegue rapidamente il suo corso. Il commercio è assai animato. Il giornale ufficiale dell'Impero ha pubblicato, il giorno 10 aprile, lo Statuto provvisorio del Messico.

Algeri, 11 maggio.

L'Imperatore parte questa mane alla volta di Blidah; indi si recherà a Medeah. S. M. gode perfetta salute.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

13 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 63 65 70 72 1[2 — corso legale 65 70 — in liq. 65 75 75 80 80 82 1[2 82 1 2 pel 31 maggio.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 80 70 — corso legale 65 75.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. g. p. in l. 440 440 pel 31 maggio. C. d. m. in liq. 441 25 pel 31 maggio.

Obbligazioni demaniali 1.o aprile C. della mattina in c. 377 377.

BORSA DI PARIGI — 12 maggio 1865.
(*Dispaccio speciale*)

Corso alla chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati inglesi vaglia stac.	»	89 1[8	89 1[8
3 0[0 Francese	»	67 65	67 55
5 0[0 Italiano	»	65 65	65 80
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »

Az. del credito mobiliare Ital.	» 447 »	» »	
Id. Francese liq.	» 811 »	803 »	

Azioni delle ferrovie

Vittorio Emanuele	L.	305 »	306 »
Lombarde	»	545 »	547 »
Romane	»	265 »	267 »

BORSA DI NAPOLI — 12 maggio 1865.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 75 chiusa a 65 65
Id. 3 per 0[0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 12 maggio 1865
Consolidato 5 per 0[0 aperta 65 90 chiusa 65 90 corso legale 65 90.

Mercati di Torino. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 2 al 7 maggio 1865.

MERCATI		QUANTITA' esposte in vendita (3)	PREZZI da		PREZZI a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	Ettol.	4255	18	50	22	25	20	37
Segala		820	11	90	12	75	12	32
Orzo		1600	12	»	13	»	12	50
Avena		1150	10	»	11	»	10	50
Riso		2730	26	50	29	90	28	20
Meliga		3455	12	35	16	05	14	20
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità		1967	39	»	50	»	44	50
2.a Id.			30	»	37	»	33	50
POLLAME *per caduno*								
Polli	Num.	11250	1	20	2	»	1	60
Capponi		2350	3	25	4	25	3	75
Oche		»	»	»	»	»	»	»
Anitre		630	1	75	3	25	2	50
Galli d'India		225	3	»	8	»	5	50
Galline		1050	1	75	2	40	2	07
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	Miria	23	4	25	4	75	4	30
Anguilla e Tinca		76	1	65	2	30	2	07
Lampreda		»	»	»	»	»	»	»
Barbo e Luccio		27	1	35	1	65	1	50
Pesci minuti		180	»	75	»	85	»	80
ORTAGGI *per miria*								
Patate		800	»	70	»	80	»	75
Rape		50	4	»	4	20	4	10
Cavoli		100	3	90	4	10	4	»
FRUTTA *per miria*								
Castagne verdi		»	»	»	»	»	»	»
Id bianche		500	1	80	2	25	2	02
Pere		»	»	»	»	»	»	»
Mele		2000	1	»	2	»	1	50
Uva		100	6	50	10	»	8	25
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità		1893	2	20	2	30	2	23
2.a Id.			1	90	2	»	1	95
LEGNA *Per miria*								
Quercia			»	15	»	18	»	16
Noce e Faggio		14651	»	10	»	14	»	12
Ontano e Pioppo			»	30	»	32	»	31
CARBONE *per miria*								
1.a qualità		8022	1	10	1	20	1	15
2.a Id.			»	95	1	05	1	»
FORAGGI *per miria*								
Fieno		6032	1	10	1	20	1	15
Paglia		4505	»	65	»	70	»	67
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	15	»	55	»	50
Fino			»	15	»	40	»	37
Casalingo			»	28	»	34	»	31
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	116	1	30	1	65	1	47
Vitelli	»	469	1	24	1	35	1	30
Buoi	»	88	1	90	1	25	1	07
Moggie	»	21	»	70	1	»	»	85
Soriane	»	4	»	60	»	80	»	70
Maiali	»	16	1	50	1	60	1	55
Montoni	»	97	1	»	1	20	1	10
Agnelli	»	»	»	80	1	»	»	90
Capretti	»	801	»	80	1	»	»	90

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 19 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 27 cadun chilogramma.

CITTA' DI TORINO.
La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 13 maggio stabilito per ogni chilogr. a L. 1 29.

Torino, dal civico palazzo, addì 12 maggio 1865.

Per la Giunta

Il sindaco
Rora'

Il segretario
G. Fava

G. Favale gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *D. Bucefalo* — Ballo *Velleda*.

CRIBE. Relâche.

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

DA VENDERE

Cascina a Villafranca di Piemonte, con fabbricati rustici, di ett. 37, di cui ett. 13 di prati eccellenti irrigabili ed ettari 24 di campi fertilissimi, di coltura alternata a grano e canapa.

Cascina presso Revigliasco detta la Cabianca, con fabbricato civile riccamente mobigliato, cappella, fabbricati rustici e giardini a varia coltura, della superficie di ett. 81, tra campi, alteni e prati, in floridissimo stato.

Villeggiatura a Pino Torinese, composta di elegante fabbricato civile mobigliato, con fabbricato rustico, varii giardini a fiori e frutta, ed ettari 57 di terreno coltivo.

Villeggiatura a Lombriasco con palazzo di 40 camere signorilmente mobigliate, casa rustica, spaziosi giardini a coltura diversa, cinti da muro, di ett. 5, oltre ad ettari 15 di terreno unito.

Far capo dal notaio Carlo Zerboglio, via Basilica, num 9, Torino. 2275

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì 22 maggio e nei giorni successivi avranno luogo gl'incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di ottobre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.
2331

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Zolfo per le viti
GUANO VERO DEL PERU'

Presso i Fratelli Arnosio, droghieri, via Po.
2308

2340 AUMENTO DI SESTO

Con verbale d'incanto in data di ieri, ricevuto dal sottoscritto, furono deliberati 11 pezze beni stabili, costituenti la dotazione del beneficio del Sacro Cuore di Maria, eretto in questo comune, e situati li 9 primi in questo territorio e li due ultimi in quello di Sant'Antonino, di cui nel bando 7 aprile ultimo scorso, cioè:

Il 1, consistente in un prato di are 16 in Villarfocchiardo, regione Della Comba, da L. 882 fu deliberato al sig. Rumiano Giovanni in persona del sig. Rumiano Giovanni Battista di lui procuratore speciale per il prezzo di L. 1200;

Il 2, pure di prato, ivi, di are 6, 84, da L. 270 fu dallo stesso sig. Rumiano portato a L. 300;

Il 3, di campo, ivi, al Preivasso Superiore, di are 13, 68, da Mortoja Michele pel suo fratello Giovanni Angelo da L. 684 fu portato a L. 690;

Il 4, di campo, di are 13, 68, al Preivasso Inferiore, fu deliberato alla Richiero Angela in persona del di lei marito Rossero Domenico che portò il prezzo da L. 684 a L. 690;

Il 5, di prato, ivi, alla Badia, di are 34, 20, da L. 1170 venne portato a L. 1205 da Castagneri Giovanni;

Il 6, di campo, ivi, al Tovaglione, di are 30, 78, fu deliberato alla Maffiodo Elisabetta, moglie di Peut Michele, che portò il prezzo da L. 1377 a L. 1382;

Il 7, di prato, ivi, a Pramarsero, di are 60, 97, al sig. Cattaneo Andrea che portò il prezzo da L. 2480 a L. 2485;

L'8, di prato e campo, ivi, alla Giaconera, di are 198, 34, da L. 8352 fu dal Re Domenico portato a L. 8380;

Il 9, di campo, ivi, al Carello, di are 49, 21, fu deliberato alla Rocci Teresa, nubile, che da L. 1942 50 lo portò a L. 1960;

Il 10, di campo, in territorio di Sant'Antonino, regione Giustizia, di are 37, 62, da L. 1584 fu da Peut Giovanni Battista portato a L. 1590;

L'11 ed ultimo, pure di campo, ivi, di are 52, 30, da L. 2478 fu deliberato a Cortot Antonio per L. 2483.

Il tempo utile per farvi l'aumento del sesto scade al mezzodì del 23 corrente maggio.

Villarfocchiardo, il 9 maggio 1865
Carlo Giuseppe Rumiano not. deleg.

2348 INCANTO DEFINITIVO
per vendita volontaria di stabili.

Alle ore 9 antimeridiane delli 28 corrente maggio, nella sala contigua allo studio tenuto dal notaio Francesco Morino, esercente in San Germano Vercellese, casa Sellone, via Lungo Borgo, piano terreno, innanzi al notaio suddetto appositamente delegato, si procederà al definitivo incanto e successivo deliberamento, instante il signor avv. Teonesto Ferrarotti, residente a Torino, qual procuratore generale delli eredi mediati ed immediati del medico Sellone Giuseppe, di un corpo di casa, sito in detto capoluogo, caduto nell'eredità suddetta, ampiamente descritto nel bando venale 11 maggio corrente, rilasciatosi dal detto notaio e di cui potrà ognuno prenderne visione in un cogli altri titoli relativi nello studio, alle condizioni ivi declinate.

L'incanto verrà aperto od in un solo lotto sul prezzo di L. 8400, od in due distinti lotti, il primo di L. 4600, il secondo di lire 3800, oltre l'aumento fatto del sesto a caduno dei medesimi.

S. Germano Vercellese, 12 maggio 1865.
Francesco Morino regio not.

2364 CITAZIONE

Con atto 9 maggio 1865 dell'usciere Boggio presso la giudicatura di Torino, sezione Dora, venne ad instanza del sig Samuel Vita Foa, negoziante in Torino, citato Vincenzo Gerbi proprietario, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il giudice di detta giudicatura Dora, alle ore 9 antimeridiane del 16 corrente maggio, per assistere alla dichiarazione da farsi dal Municipio di Torino a senso degli articoli 761 e 763 del codice di procedura civile.

Torino, 12 maggio 1865.
Cesare Scotta proc. capo.

Col 1° giugno prossimo comincierà le sue pubblicazioni

LA PROVINCIA

Giornale degli annunzi giudiziari nella circoscrizione della Corte d'Appello di Torino ed amministrativi del Circondario

		ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per Torino e tutto il Regno d'Italia, franco per posta	L.	22	12	6 50
Svizzera e Roma	»	36	19	10
Francia	»	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna, Portogallo	»	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via Ancona)	»	82	42	22

Un numero cent. CINQUE — Un numero arretrato cent. 25.

Il Giornale avrà il formato dell'attuale *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia GIUSEPPE FAVALE e COMP., ed agli Uffici postali, come pure presso i soliti corrispondenti della medesima.

Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche, escluse le quattro solennità.

Inserzioni centesimi 25 per linea o spazio di linea.

La Provincia pubblicherà un'appendice quotidiana, in cui oltre romanzi, racconti, novelle, viaggi, vi saranno periodicamente ogni settimana una RIVISTA GIUDIZIARIA, una RIVISTA TEATRALE, ed una CONVERSAZIONE LETTERARIA.

Nel corpo del Giornale poi verranno con frequenza pubblicate delle *Varietà: di scienza, di belle arti, d'industria, di bibliografia, di critica sociale.*

Dei romanzi e racconti che occuperanno l'appendice, la maggior parte sarà di originali italiani, alcuni saranno tradotti fra quelli che parranno più acconci e interessanti nelle straniere letterature.

Fra i primi a pubblicarsi saranno:

Un matrimonio per amicizia, racconto del secolo XVII, di Vittorio Bersezio.
Madamigella Stauffacher, tradotto dall'Olandese, di Van-der-Velden.
La plebe, romanzo sociale di Vittorio Bersezio.

Seguiranno:

Un romanzo di Luigi Pietracqua — Un racconto di F. D. Botto — *Scene della vita artistica*, di Fulvio Accudi, ecc. ecc.

SOCIETÀ ITALIANA
ANONIMA
PER ACQUISTO DI BENI DEMANIALI ED ALTRI
Autorizzata per decreti regii delli 23 ottobre 1864 e 19 febbraio 1865

Capitale sociale 10 milioni di lire italiane.
Sede della Società: FIRENZE.

EMISSIONE
delle 40,000 azioni al portatore, di L. 250 ciascuna, in cui è diviso il capitale sociale.

Si pagano per caduna azione: L. 50 all'atto della sottoscrizione, ed altre L. 50 all'epoca del riparto dei titoli.
Il pagamento delle rimanenti L. 150 a compimento delle L. 250 per azione, dovrà all'occorrenza essere ordinato dal Consiglio di amministrazione, e verrà eseguito in due versamenti di L. 75 per uno, ad intervallo non minore di tre mesi l'uno dall'altro.

SI RICEVONO LE SOTTOSCRIZIONI

presso i sottonominati signori amministratori della Società e Case Bancarie
dai quali, come pure dal signor D.r Oreste Ciampi, consulente legale della Società a Firenze, possono provvedersi gli statuti ed i programmi.

IN FIRENZE { presso la *Banca Toscana di Credito* (via degli Albizzi).
alla *Sede della Società* (via dei Fossi, num. 19).

IN NAPOLI — al *Banco di Napoli.*

In ANCONA presso i sigg. Angelo *Anau* e Compagnia, banchieri.
» ALESSANDRIA presso i signori Gio. Maria *Vinca* e figli, »
» BARI presso i signori *Vito Diana* e figli »
» BOLOGNA presso i sigg. { *Gilli, Guidelli* e Comp., » / *A. Padovani* e Comp., »
» CREMONA presso i signori fratelli *Anselmi* di Alessandro »
» FERRARA presso i sigg. *L. Borghi* e Comp., »
» GENOVA presso i sigg. *Parodi* e Comp., »
» LIVORNO presso il sig. *I. R. Di-Castro*, »
» MESSINA presso i signori *Cailler* e Compagnia »
» MILANO presso i sigg. *M.* ed *A. Fano* fu Guglielmo, via S. Paolo, n. 5, »
» MILANO presso i sigg. *Namias Pizzi* e Comp., via Brera, n. 6. »

In MODENA presso il signor *M. G. Diena* fu Jacob, banchiere
» NAPOLI presso il signor cav. Luigi *Balsamo*, »
» PADOVA presso il signor D. *Gius. Wollemborg* »
» PALERMO presso il signor *Salvatore de Pace* quondam *Luigi* »
» PARMA presso il signor *Campolonghi* Gio. Batt., »
» PIACENZA presso i sigg. *Cella* e *Moy*, »
» RAVENNA presso i signori *Malagola, Cabici* e Comp. »
» TARANTO presso i signori fratelli *Carbonelli*, »
» TORINO presso i sigg. L. *Lauze* e Comp., via Carlo Alberto, n. 18. »
» TORINO presso il signor *Ghilia* Giuseppe, notaio della Società, piazza S. Carlo, n. 2.

In PARIGI presso il signor *Ch. Denéchaud*, n. 55, rue Vivienne, banchiere.

E presso i principali Banchieri e Notai del Regno.

LA CHIUSURA DELLA SOTTOSCRIZIONE È FISSATA PER IL 20 MAGGIO.

Il direttore della Società
AVV. BATTISTA MALATESTA.

2155

SOCIETÀ ANONIMA UMBRO-SABINA
PER LA RICERCA DELLE MINIERE

Nel giorno 28 maggio corrente, alle ore 9 antimeridiane, si terrà l'ordinaria adunanza generale dei signori capitalisti nel palazzo comunale di Perugia, gentilmente offerto dall'onorevole Giunta municipale.

Sarà oggetto della detta adunanza

1. La elezione del nuovo presidente del Consiglio amministrativo, per rinunzia emessa dal benemerito conte cav. Zeffirino Faina.
2. La relazione dei signori sindacatori sul resoconto del primo anno amministrativo.
3. Il rapporto generale sulla gestione del cessato esercizio.
4. Il rendiconto del direttore.
5. Provvedimenti per la miniera di lignite di S. Secondo, dichiarata dal R. Governo in istato di coltivazione e perciò concedibile.
6. Interpellanza per la riscossione delle ultime due quote delle azioni vendute, ove piaccia proseguire le ricerche, a tenore dell'art. 6 dello statuto sociale.

Perugia, 9 maggio 1865.

Il segretario
Prof. Francesco MASI.

2313

SEGRETERIA e COPISTERIA CENTRALE
ed agenzia d'affari commerciali
AUTORIZZATA

Situata in Torino, sempre in via San Tommaso, num. 25, piano primo, e non altrimenti.

Il direttore *Gherzi Bartolomeo* di Torino, fin dal 1853 disimpegna qualunque affare purchè onesto; il tutto con probità, zelo e tenue retribuzione.

Pertanto spera vieppiù essere onorato da numeroso concorso. 2359

DA AFFITTARE
pel 1.o *ottobre prossimo in via dell'Ospedale*

Alloggio signorile composto di 20 membri al piano nobile, ivi compreso un grandioso salone e grande galleria con uno spazioso giardino, scuderia e rimessa.

Dirigersi via Santa Teresa, n. 20 dal segretario della casa. 2279

SOCIETA' ANONIMA
DEI MOLINI DI TORINO

L'assemblea generale della Società, che non ebbe luogo il giorno 8 corrente mese per mancanza del numero legale dei socii, è riconvocata per il successivo lunedì 15 detto, col medesimo

Ordine del giorno.

1. Rendiconto della gestione dell'ex-direttore;
2. Presentazione dei nuovi funzionari, capo-contabile, cassiere e capo-mugnaio dei Molini delle catene;
3. Relazione sugli esperimenti fatti sul minor consumo delle granaglie;
4. Nomina di tre consiglieri in surrogazione dei dimissionari.

L'appello avrà luogo alle ore 3 1/2 pomeridiane precise. 2298

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Vigna alla Val Pattonera, sul principio dello stradale di Cavoretto, carrozzabile, composta di un grande fabbricato civile mobigliato, cappella, scuderia e rimessa, con fabbricato rustico, e giornate 17 circa tra campi vignati, prato e boschi.

Rivolgersi in Torino dalli notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, num. 1. 2350

È uscito
IL PALMAVERDE
VENDIBILE PRESSO G. PELLINO
Via Corte d'Appello, n. 1

Si spedisce franco *di posta a L.* 2 10.
2358

DA VENDERE
in prossimità di Moncalieri

Villa elegante e solida con 20 camere, scuderia, rimessa, giardino e strada carrozzabile.

Per schiarimenti e trattative, nello studio dei notai Operti e Bonacossa.

Via Sant'Agostino, porta n. 1. 2290

2361 CITAZIONE

Con atto delli 8 corrente maggio, dell'usciere Sapetti, sezione Po, furono ad instanza della ditta Levi e Sacerdote di Torino, citati li signori Casimiro e Senatore padre e figlio Paldi, a comparire davanti il signor giudice di Torino, sezione Po, alle ore 8 mattutine, delli 20 corrente maggio, per ivi vedersi condannati solidariamente al pagamento a favore della ditta instante della somma di L. 235 cogli interessi relativi e spese.

Torino, 11 maggio 1865.
Alliana sost. Baravalle.

2365 CITAZIONE

Ad instanza di Elisabetta Rossi e Gioanni coniugi Manassero, residenti in Torino, l'usciere presso il tribunale del circondario di Torino Fiorio Giacomo citò a termini dell'art. 61 del cod. di p. c., il sacerdote D. Federico Napoleone Re, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire avanti il tribunale del circondario di Torino in via ordinaria nel termine di giorni 10 onde essere condannato al pagamento a favore degli instanti, della somma di L. 1238 cogli interessi dalla giudiciale domanda e colle spese.

Torino, 11 maggio 1865.
Capriolio p. c.

2363 NOTIFICAZIONE

In data 10 aprile scorso venne notificato col ministero dell'usciere Giuseppe Ferrandio, la sentenza contumaciale della giudicatura sezione Moncenisio, profferta in data 24 marzo 1865 al signor Marcello Agostino già residente in Torino ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, colla quale venne condannato al pagamento a favore del sig. Vacchieri Michele della somma di L. 184 e spese.

Torino, 12 maggio 1865.
Vacchieri Michele.

2342 NOTIFICAZIONE

Nella causa del sig. Gabriele Simondetti, residente a Racconigi, contro Giovanni Antonio Rosso fu Giovanni, già domiciliato in Racconigi, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il tribunale del circondario di Saluzzo, con sentenza di quest'oggi, mandò cancellare l'ipoteca iscritta a questa conservazione li 10 giugno 1857, al vol. 412, art. 122, per L. 2500 contro detto Simondetti.

Tale sentenza fu oggi dall'usciere Berlia notificata a mente dell'art. 61 del cod. di proced. civ.

Saluzzo, 11 maggio 1865.
G. Signorile sost. Rosano.

2349 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Sull'instanza della ditta Guastalla e Todros corrente in Torino, venne con atto 8 corrente mese, dell'usciere Sapetti, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Po, notificata a termine dell'art. 61 del codice di proc. civ., al signor Giusiana Carlo, già domiciliato in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta dal detto ill.mo signor giudice della sezione Po, li 28 aprile ultimo scorso, con cui venne condannato per la capitale somma di L. 100 a favore della instante ditta, cogli interessi e colle spese liquidate in lire 14 05, e da farsi tale pagamento entro giorni cinque.

Torino, 12 maggio 1865.
L. Pavia proc. spec.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.

ELENCO delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e delle loro famiglie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA e luogo della nascita	QUALITÀ	Legge applicata	DATA del Decreto di liquidazione	PENSIONE Montare		PENSIONE Decorrenza
1	Paperini Luigi	4 maggio 1842 a Piteglio	Ex-soldato nel 39 reggimento fanteria	L. 27 giugno 1850	1864 27 agosto	350	»	1864 14 giugno
2	Ciaramellari Carlo	20 dicembre 1821 a Fermo	Già militare di finanza pontificia	L. Pont. 24 ott. 1827 e decreto 26 settem. 1860	Id.	217	06	1860 26 7bre
3	Gibaldi Adelaide (1)		Vedova di Simenetti Giovanni, già capitano d'artiglieria toscana in ritiro	Legge 22 xbre 1851	Id.	806	40	1864 17 febb.
4	Rasquinet Antonio	13 novembre 1815 a Palermo	Già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	L. 27 giugno 1850	Id.	1040	»	» 16 marzo
5	D'Adamo Raffaele	7 dicembre 1795 a Nola	Già guardia doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	840	»	1862 1 xbre
6	Mariani Gaetano	30 settembre 1799 a Napoli	Già ispettore delle carceri di Napoli	L. 14 aprile 1864	Id.	1224	»	1864 1 genn.
7	Del Pizzo Carmina Elisabetta Geltrude (1)	9 gennaio 1792 a Napoli	Vedova di Demagistris Gennaro, già impiegato dei lotti in Napoli	L. 3 maggio 1816	Id.	204	»	» 17 detto
8	Di Lella Nunzia Maria (1)	12 marzo 1808 in Ischitella	Id. di Muratore Giacomo, già guardia doganale	Id.	Id.	68	»	1863 26 aprile
9	Lombardi Matilde (2)	23 gennaio 1832 a Napoli	Orfana di Domenico Antonio Lombardi, già impiegato demaniale e già uffiziale del registro e bollo in ritiro	Id.	Id.	212	50	1864 6 febb.
10	D'Amico Davide Nicola	26 giugno 1810 in Abruzzo Citra	Impiegato presso la direzione delle gabelle in Chieti	Id.	Id.	153	»	1863 1 aprile
11	Fioravanti Filippo (3)		Già stradiere del dazio consumo in Lucca	L. tosc. 22 9bre 1849	Id.	512	»	1864 1 febb.
12	Pisani Nicodemo	21 ottobre 1797 a Serra	Già guardia generale forestale	L. 3 maggio 1816	Id.	425	»	1863 1 7bre
13	Marchitelli Giuseppe	25 marzo 1814 a Napoli	Id.	Id.	Id.	637	50	Id.
14	Di Gomma Raffaele	5 agosto 1798 a Fuorigrotta	Già guardaboschi	Id.	Id.	408	»	1864 1 genn.
15	Daldone Girolamo	6 gennaio 1816 a Trapani	Già guardia doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	540	»	1863 1 agosto
16	Beretela Vincenza (2)	7 febbraio 1797 a Palermo	Orfana di Beretela Emmanuele e Arceri Catterina pensionata	Id. 23 genn. 1833	Id.	102	»	» 4 aprile
17	Attanese Gennaro	16 aprile 1811 a Napoli	Già guardia doganale	Legge 13 maggio 1862	Id.	540	»	» 1 agosto
18	Incicco o Ingicco Nicola	13 maggio 1821 id.	Caporale veterano	Id.	Id.	51	»	1864 15 genn.
19	Badalamenti Maria (1)	10 id. 1816 a Palermo	Vedova di Taiani Emanuele, già maggiore al ritiro dello sciolto esercito delle Due Sicilie	L. 3 maggio 1816	Id.	510	»	» 5 detto
20	Mormile Maria Giuseppa (4) Filizzola Filomena	17 febbraio 1801 a Calvizzano 23 luglio 1836 a Napoli	Id. la prima e figlia la seconda di Filizzola Gennaro	Id.	Id.	110	50	» 4 aprile
21	Fasgiani cav. Carlo	12 maggio 1803 a Torino	Già capo d'ufficio di 1a classe nell'amministrazione compartimentale del tesoro	L. 14 aprile 1864	Id.	3200	»	» 1 genn.
22	Rebuffo cav. Luigi	13 novembre 1800 id.	Id.	Id.	Id.	3200	»	Id.
23	Mori-Ubaldini nob. Luciano (5)	31 agosto 1827 a Firenze	Già capitano nel 7° reggimento granatieri	L. 25 maggio 1852	Id.	700	»	» 17 aprile
24	Milani Beniamino	23 gennaio 1814 in Mercallo (Abbiategrasso)	Già segretario di 2a classe presso la corte dei conti	L. 14 aprile 1864	Id.	1517	»	1863 20 8bre
25	Nuonno Tommaso	17 novembre 1795 a Sant'Angelo del Vesco	Già guardia generale f. f. di ispettore forestale	L. 3 maggio 1816	» 29 detto	850	»	» 1 agosto
26	Giannini Giuseppa (2) Giannini Maria Giovanna	25 febbraio 1819 a Napoli 5 settembre 1821 id.	Orfane di Egidio, già impiegato al ritiro del banco di Napoli	Id.	Id.	238	»	1864 16 genn.
27	Magis Benedetta (1)	29 gennaio 1811 nell'Isola del Gozzo	Vedova di Biondi Francesco, capitano in ritiro del disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	Id.	310	»	» 11 marzo
28	Ardinolfi Benedetta Giuseppa Frances. Paola Raimonda (2)	14 agosto 1819 a Napoli	Orfana di Placito, usciere delle dipendenze militari della real marina	Id.	Id.	127	50	» 2 aprile
29	Zancolla Carmina (1)	17 settembre 1799 id.	Vedova di Esposito Salvatore, aiutante portabandiera nella marina delle Due Sicilie in ritiro	Id.	Id.	127	50	1862 5 7bre
30	Pezza Teresa (1)	3 agosto 1798 ad Itri	Id. di Gonfalis Pietro, controllore in ritiro	Id.	Id.	282	50	1863 19 luglio
31	Pesce Gaetano Maria Domenico Giuseppe Antonio Raimondo	17 giugno 1798 a Napoli	Commesso presso il polverificio di Scafati	Id.	Id.	1020	»	» 16 marzo
32	Boschi Teresa (1)		Vedova di Parenti Giuseppe, già commesso di pubblica sicurezza	L. 22 novembre 1849	Id.	467	97	1864 22 maggio
33	Viscuso Antonio	21 febbraio 1823 id.	Sergente onorario nella gendarmeria reale a piedi	L. 3 maggio 1816	Id.	153	»	» 8 detto
34	Cannella Giovanna (1)	6 luglio 1798	Vedova di Barrese Giuseppe, già sergente veterano	Id.	Id.	51	»	1863 8 giugno
35	Alonzo Maria Francesca (4)	24 agosto 1795 a Napoli	Vedova in seconde nozze di Galluzzo Ferdinando, già ufficiale di carico al ministero della guerra	Id.	Id.	340	»	1864 17 marzo
	Galluzzo Francesca	27 febbraio 1824 id.	Orfana di primo letto			113	34	
	Galluzzo Enrichetta	9 agosto 1835 id.	Id. di secondo letto			113	33	
	Galluzzo Angela	4 maggio 1833 id.	Id.			113	33	
36	Nicastro Giuseppe (6) Nicastro Leonardo Nicastro Anna	21 ottobre 1850 a Solmona 21 febbraio 1858 a Capua id. 1853 a Gaeta	Orfani di Michele, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie e di Trombetta Olimpia passata a seconde nozze il 28 novembre 1863	Id.	Id.	204	»	1863 29 9bre
37	Abella Candida Maria o Abela Santa (1)	13 aprile 1795 in Ischia	Vedova di Pasquale Di Matteo o De Matteo, caporale	Id.	Id.	38	25	1862 14 maggio
38	Sesti Fortunata (1)	a Pizzo (Calabria)	Id. di Calogero Giuseppe Domenico, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	Id.	310	»	» 16 marzo
39	Buccino Prospero	17 maggio 1802 a Napoli	Già controllore dei dazi indiretti	Id.	» 30 detto	1360	»	1863 22 9bre
40	Marano Maria Concetta (2)	20 ottobre 1821 id.	Orfana di Tommaso, già ufficiale di 2a cl. nella sopraintendenza militare della marina napoletana	Id.	Id.	212	50	» 29 xbre
41	Cavuoti Domenico	19 febbraio 1795 id.	Già commesso doganale	Id.	Id.	680	»	» 1 9bre
42	Rigamonti Luigia (7)	24 novembre 1816 a Como	Orfana minorenne di Calpani Maria vedova Rigamonti pensionata	L. 27 giugno 1850	Id.	175	»	1864 13 genn.
43	Pucciarini Antonio	18 febbraio 1800 in Fano	Già direttore dei lotti in Bologna	Id. 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	Id.	3000	»	» 1 detto
44	Cremona Leopoldo	nel 1815 a Palermo	Già sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	322	»	» 16 giugno
45	Solùtto Salvatore	3 maggio 1862 a Maddaloni	Caporale id.	Id.	Id.	292	»	Id.
46	Avate Maurizio	10 febbraio 1812 a S. Donato	Id.	Id.	Id.	256	»	Id.
47	Manente Errico	6 luglio 1810 a Napoli	Già musicante caporale nella casa reale invalidi di Napoli	Id.	Id.	229	»	Id.
48	Regna Giovanni	20 id. 1810 a Trani	Sergente veterano	Id.	Id.	377	»	Id.
49	Avolio Raffaele	12 marzo 1805 a Napoli	Furiere id.	Id.	Id.	465	»	Id.
50	Badolamento Pasquale	9 ottobre 1820 id.	Caporale id.	Id.	Id.	229	»	Id.
51	Franci Francesco (8)	27 aprile 1834 a S. Quirico	Sottotenente di fanteria	Id.	Id.	360	»	» 22 magg.
52	Pecoraro Francesco	nel 1804 a Napoli	Già caporale veterano	Id.	Id.	265	»	» 16 giugno
53	Strucco Domenico	3 novembre 1817 id.	Già furiere id.	Id.	Id.	311	»	Id.
54	Matrone Antonio	6 aprile 1803 a Boscotrecase	Caporale id.	Id.	Id.	274	»	Id.
55	Lo Monte Giovanni	nel 1808 a Mezzoluso	Id.	Id.	Id.	256	»	Id.
56	Ferrara Raffaele	1794 a Napoli	Id.	Id.	Id.	391	»	Id.
57	Zito Gaetano	3 ottobre 1822 a Giuliano (Napoli)	Id.	Id.	Id.	220	»	Id.
58	Arca Giovanni Maria	7 febbraio 1831 in Cagliari	Appuntato nei reali carabinieri	Id.	Id.	300	»	» 20 detto
59	Bessi Teresa Maria (1)	Porto Ferraio	Vedova di Antigni Luigi, ex-cassiere nell'ufficio delle regie rendite in Porto Ferraio	L. 22 novembre 1849	Id.	588	»	» 23 marzo
60	Tassinari Rosa (1)	a Rocca S. Casciano	Id. di Tassinari Biagio, già cancelliere ministro del censo in pensione	Id.	Id.	980	»	» 16 aprile
61	Saracino Pasquale	16 ottobre 1816 a Bitonto	Sergente veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	300	»	» 16 giugno
62	Mollica don Nicola (9)	nel 1817 a Muro	Già cappellano militare	L. 25 maggio 1852	Id.	933	33	» 16 maggio
63	Fermisani Anna Vincenza (1)	25 febbraio 1812 in Aquila	Vedova di Lombardi Francesco, già commesso doganale	L. 3 maggio 1816	Id.	153	»	1863 8 febbr.
64	Beiro Giuseppe	30 agosto 1817 a Dego	Maniscalco nel reggimento lancieri di Novara	L. 27 giugno 1850	Id.	256	»	1864 1 giugno
65	Candurro Nicola	28 novembre 1813 a Palermo	Nocchiere di 2a classe nel corpo reali equipaggi	Id. 20 giugno 1851	Id.	825	»	Id.
66	Palumbo Carmine	23 luglio 1808 in Avellino	Brigadiere doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	720	»	1863 1 8bre
67	Pratesi Maria Giovanna (1)		Vedova di Ubaldo Conti, già commesso registratore nell'amministrazione catastale Toscana	L. 22 novembre 1849	Id.	533	33	1864 25 maggio
68	Ferrara Raffaele	13 marzo 1828 in Aversa	Già luogotenente di fanteria	L. 25 maggio 1852	Id.	460	»	1863 29 9bre
69	Raimondi Raffaele	9 maggio 1822 a Napoli	Furiere maggiore veterano	L. 3 maggio 1816	Id.	206	83	1864 1 marzo
70	Sacco Pasqua (1)	12 aprile 1819 a Caserta	Vedova di Aversa Francesco, caporale nella casa reale invalidi	Id.	Id.	38	25	1863 1 giugno
71	Chines Carmelo	16 agosto 1811 a Palermo	Caporale veterano	L. 27 giugno 1850	Id.	263	»	1864 1 detto
72	Maeschi Giovanni	29 gennaio 1819 id.	Già furiere d'artiglieria	Id.	Id.	403	50	» 26 maggio
73	Botte Donato	16 aprile 1816 a Buon Albergo	Già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	Id.	Id.	1040	»	» 16 aprile
74	Di Francesco Ferdinando	31 marzo 1800 a Napoli	Già direttore di 1a cl. nell'amministr. delle poste	L. 14 aprile 1864	Id.	3600	»	» 1 giugno
75	Benvenuti Luigi		Già guardia doganale	L. 22 novembre 1849	Id.	762	05	» 1 febb.
76	Baratti Cesare (10)	10 novembre 1861 a Brescia	Orfano di Giov. Baratti, già applicato di pubblica sicurezza e della Guillaume Carolina passata a seconde nozze	Direttive austriache	Id.	259	26	1863 23 luglio
77	Gaspari Cesare (11)		Già volante di strada del dazio consumo a Pisa	Legge 22 9bre 1849	Id.	429	»	1864 1 febb.
78	Paladini Teodoro		Id.	Id.	Id.	420	»	Id.
79	Zagaruolo Nicola	12 giugno 1816	Già brigadiere doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	420	»	1863 1 xbre
80	Cristiani Francescantonio	24 luglio 1805 in Ortona	Id.	Id.	Id.	630	»	» 1 genn.
81	Olivieri Vincenzo	20 dicembre 1808 id.	Guardia id.	Id.	Id.	180	»	» 1 luglio
82	Gallo Gaetano	8 marzo 1812 a Napoli	Id.	Id.	Id.	193	»	1864 1 marzo
83	Schiano Francesco	9 gennaio 1795 id.	Già brigadiere id.	Id.	Id.	240	»	1863 1 luglio
84	Albano Vincenzo	17 luglio 1807 a Moliterno	Id.	Id.	Id.	630	»	Id.
85	Frisetti Giuseppe	5 settembre 1805 a Torino	Contabile d'artiglieria di 2a cl.	L. 21 febbr. 1835	Id.	2055	»	1864 1 marzo
86	Merizzi Francesco	21 aprile 1799 a Cremona	Già guardiano carcerario	Id.	» 31 detto	590	»	1862 1 8bre
87	Massa Lorenzo	11 agosto 1808	Porta lettere di 1a cl. nell'amm. postale di Napoli	Id.	Id.	913	»	1864 1 marzo
88	Prina Carlo	28 aprile 1798 a Corteolona	Aiutante verificatore delle contribuzioni del catasto	L. 22 maggio 1824	Id.	1190	»	» 1 aprile
89	Grossi Rosa (1)	5 id. 1819 a Genova	Vedova del cav. d. Giovanni Carlo Marone, presidente di Corte d'appello in ritiro	Legge 21 febb. 1835	Id.	1800	»	1863 10 xbre
90	Brignole	25 settembre 1815	Contabile di divisione nel personale di custodia dei bagni marittimi	Id.	Id.	521	»	1861 1 aprile
91	Garin	del 1806 in Eza (Nizza)	Guardiano di 1a cl. nei bagni penali marittimi	Id.	Id.	449	16	Id.
92	Casale Carmine	2 dicembre 1798 a Napoli	Già 2.o nocchiere nel corpo reali equipaggi	L. 20 giugno 1851	Id.	650	»	» 1 marzo
93	Barberio Antonio	9 giugno 1807 a Cotrone	Timoniere id.	Id.	Id.	577	50	Id.
94	Savastano Biagio	3 febbraio 1793 a Napoli	Nocchiere di 2.a cl. id.	Id.	Id.	840	»	Id.
95	Zanca Salvatore	2 maggio 1800 in Ustica	Id.	Id.	Id.	650	»	Id.
96	Benenati Antonio	16 novembre 1819 a Lipari	Già 2° cannoniere id.	Id.	Id.	592	»	Id.
97	De Feo Gaetano	28 aprile 1797 a Vico Equense	Già capo id.	Id.	Id.	650	»	Id.
98	Palumbo Ciro	28 ottobre 1803 a Castellammare	2° nocchiere id.	Id.	Id.	630	»	Id.
99	Siciliano Cristoforo	9 giugno 1796 a Napoli	2° capo cannoniere id.	Id.	Id.	630	»	Id.
100	Tedeschi Federico	17 ottobre 1796 a Pratola	Già direttore del demanio	L. 22 marzo 1824	Id.	1040	»	1863 8 maggio
101	Pagliera Maria (1)	12 novembre 1793 a Felizzano	Vedova di Gallia Giov. Battista, già furiere maggiore veterano	Legge 27 giugno 1850	Id.	102	50	» 1 xbre
102	Musolino Giorgio	20 dicembre 1825	Già guardia doganale	L. 13 maggio 1862	Id.	180	»	» 1 luglio
103	Caloroso Nazario anche detto Blocca Francesco	21 luglio 1839 a Celano	Ex-milite nella guardia nazionale mobilizzata	Legge 27 giugno 1850	Id.	525	»	1862 16 detto
104	D'Angelo Maria Rachele (1)	5 maggio 1788 a Napoli	Vedova di Apicella Giuseppe, già impiegato dei lotti di Napoli	Legge 3 maggio 1816	Id.	416	50	1864 28 marzo
105	Giovine Maria Giuseppa (1)	9 gennaio 1792 id.	Id. di Capaecio Gaetano, già capo sezione nella tesoreria generale di Napoli	Id.	Id.	425	»	» 20 maggio
106	Marioni Giov. Batt.	24 giugno 1811 a Forlì	Già tenente doganale di 2a cl.	Legge 13 maggio 1862	Id.	450	»	1863 1 8bre
107	Bocchialini Giovanni	9 marzo 1809 a Parma	Già reggente la manifattura tabacchi alla Certosa	L. 14 aprile 1864	Id.	2333	»	1864 20 marzo
108	Rogano Francesco	5 marzo 1801 a Gaeta	Già ispettore della cessata polizia napolitana	Id.	Id.	816	»	1863 1 aprile
109	Agnoletti Adele (1)	27 settembre 1816 a Ferrara	Vedova di Francesco Negrone, già intendente di finanza	L. Pont. 1 magg. 1828 e 28 giugno 1843	Id.	315	50	1864 3 marzo

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (3) Di cui L. 415 15 stanno a carico dello Stato, L. 96 85 a carico del municipio di Lucca. (4) Durante vedovanza per la prima e durante lo stato nubile per le altre alle quali sarà pure pagata un'annata di pensione qualora si maritasse. (5) Per anni 8. (6) Fino agli anni 18 d'età per i figli e per la figlia durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (7) Durante la minor età e stato nubile. (8) Per anni 4 e mesi 6. (9) Per anni 8 e mesi 6. (10) Durante la minor età od eventuale anteriore provvedimento. (11) Di cui L. 337 85 a carico dello Stato e L. 82 15 a carico del municipio di Pisa.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Marzo 1865 ed i[n]

PROVENTI

DIREZIONI	PROVINCIE	Tassa sui contratti (Bilancio attivo cap. 6, art. 1 e 3) 1865	Tassa sui contratti 1864	Tassa sugli atti giudiziari (Bilancio attivo cap. 6, art. 2) 1865	Tassa sugli atti giudiziari 1864	Tassa sulle successioni (Bilancio attivo capitolo 3) 1865	Tassa sulle successioni 1864	Tasse ipotecarie (Bilancio attivo capitolo 7) 1865	Tasse ipotecarie 1864	Carta bollata e bollo suppletivo (Bilancio attivo capitolo 8) 1865	Carta bollata e bollo suppletivo 1864	Tassa sulle manimorte (Bilancio attivo capitolo 4) 1865	Tassa sulle manimorte 1864	Tassa sulle Societa' comm.li ed industriali (Bilancio attivo capitolo 5) 1865	Tassa sulle Società 1864
Alessandria	Alessandria	139967 81	130317 15	11450 40	9062 50	18371 40	55291 16	18297 16	15591 92	66269 32	60023 98	96 47	5204 29	46 87	152 »
Ancona	Ancona	16041 25	12594 08	6885 77	1436 12	8285 50	8303 29	2552 63	2532 3?	15657 36	15533 57	5956 59	4894 18	66 50	237 75
	Pesaro ed Urbino	12993 65	10983 34	687 63	448 57	8967 16	3820 70	1976 44	2223 27	7633 02	9226 48	2987 72	2283 31	» »	» »
Aquila	Aquila	12867 58	9181 50	2523 87	1693 11	3937 23	1687 32	1762 10	833 77	9725 72	8486 93	215 02	9037 77	» »	» »
Avellino	Avellino	14759 12	13170 75	2060 93	1771 97	7858 07	3276 70	2101 74	2563 31	13152 42	10696 28	545 50	6931 88	» »	» »
Bari	Terra di Bari	55975 55	44041 22	5752 81	4938 48	18327 26	13960 21	8019 03	6439 82	32631 23	28864 55	2658 72	12972 51	72 67	43 75
Benevento	Benevento	9371 91	6471 40	1526 76	770 48	1463 65	2438 46	1430 99	841 70	7840 20	8920 60	881 97	141 43	» »	» »
Bergamo	Bergamo	21787 73	16132 51	2668 37	1618 25	5839 19	15715 06	2096 96	2070 03	17406 10	15614 79	1330 44	920 70	317 87	125 »
Bologna	Bologna	37261 05	45160 13	6723 96	1739 42	7296 85	22386 69	12577 96	10462 22	27782 79	26193 75	» »	2823 55	237 01	2010 81
	Ferrara	29967 62	18032 42	1313 95	465 19	37041 93	3748 28	4808 76	5965 74	11611 98	9812 78	2571 53	2772 81	» »	» »
Brescia	Brescia	42882 20	37207 25	5947 32	13873 83	12083 21	32878 14	3774 23	4171 02	32987 87	30817 58	1192 67	7503 49	6 19	84 84
Cagliari	Cagliari	20057 30	20895 66	4301 57	2830 40	11976 55	7806 98	2500 »	1425 31	25226 73	18879 69	19 36	3022 12	» »	» »
Caltanissetta	Caltanissetta	22152 75	12050 66	1404 66	749 67	2193 83	4521 93	3332 14	992 72	12930 81	11744 61	66 44	3816 57	» »	» »
Campobasso	Campobasso	11719 88	12695 52	1774 88	1166 71	8921 11	3856 18	1879 75	2167 10	10821 59	10663 11	» »	5428 89	» »	» »
Caserta	Caserta	38726 52	30348 01	3793 09	3435 04	21398 21	4309 20	6514 90	4466 81	27551 45	22958 89	3273 72	10331 59	» »	» »
Catania	Catania	49708 36	42959 21	7245 18	3020 14	12861 44	9088 64	6102 80	5319 86	25899 17	26102 75	8229 44	9212 30	222 77	84 64
Catanzaro	Catanzaro	14689 73	15373 57	3190 62	2933 60	9045 09	3723 56	1776 23	2080 57	15295 25	13463 73	318 02	2698 39	» »	» »
Chieti	Chieti	12699 60	13390 22	1898 03	1319 03	10794 46	3413 96	2312 20	1739 16	12409 81	11433 46	2309 21	2692 41	» »	» »
Como	Como	21558 16	60259 98	2479 41	2283 67	17931 61	7254 94	3000 54	8374 15	18260 44	18881 32	3365 12	820 12	214 28	57 07
Cosenza	Calabria Citra	18158 10	19795 05	2440 61	2350 23	5226 99	2310 28	5288 54	2374 33	14081 09	11720 99	97 15	2647 77	» »	» »
Cremona	Cremona	33783 70	40645 27	2977 79	3089 63	7971 22	33615 62	3974 54	5305 11	15984 75	15682 »	1779 18	1029 39	82 50	82 50
Cuneo	Cuneo	76695 10	51933 27	6330 70	4754 72	25204 70	19901 7?	10090 30	7213 58	45110 28	44196 88	10 12	4131 88	» »	» »
Firenze	Firenze	123691 88	69160 79	3268 40	2391 96	84355 »	179297 90	9993 86	7616 85	47634 69	44861 15	1856 80	9905 01	12270 15	9790 92
	Arezzo	17753 92	14826 95	527 41	332 32	4533 10	6147 28	2361 84	1621 03	9930 86	9736 80	84 09	1987 »	26 23	» »
Foggia	Foggia	18972 04	16918 22	3123 95	2623 85	15900 84	2973 41	3738 34	2486 76	19164 74	18239 92	2813 08	11420 16	» »	» »
Forlì	Forlì	29169 13	15278 22	2419 70	1053 95	3069 05	3798 93	5017 40	4803 89	12484 49	11751 17	» »	5360 22	» »	» »
	Ravenna	13907 43	15349 27	1698 18	883 74	6409 21	6720 75	5388 78	4303 92	10540 »	11808 05	» »	908 33	» »	278 66
Genova	Genova	114033 44	111239 42	15249 63	11120 98	51185 6?	21858 77	11070 85	11413 08	91679 28	87531 »	3500 68	3397 71	10948 75	9164 69
	Porto Maurizio	13670 84	14634 88	944 54	1176 01	6227 44	3998 74	1124 08	1748 76	8754 61	11878 07	253 88	1020 92	» »	326 50
Girgenti	Girgenti	30281 58	13808 05	1306 31	1313 74	4015 50	3103 80	2483 98	1436 79	12477 63	13624 41	1067 05	1863 23	» »	» »
Lecce	Lecce	42086 77	29835 89	8262 05	2606 94	3700 82	10416 31	8462 87	5690 29	30256 75	18621 99	484 »	4832 43	6 61	» »
Macerata	Macerata	28797 97	11667 05	3048 77	1233 18	9522 80	12177 41	5640 36	3214 80	28957 79	12281 91	91 96	1984 26	» »	» »
	Ascoli	28584 91	8409 24	2221 16	578 82	17299 09	955 17	6794 79	2090 95	19417 17	6456 16	484 99	1172 30	» »	» »
Massa	Massa	9861 26	14702 22	955 35	525 54	4127 32	2692 14	958 04	2338 25	7878 25	6644 10	990 47	709 89	» »	» »
Messina	Messina	37982 37	22374 50	3434 32	2992 18	4597 71	5203 68	3525 57	2700 16	25898 18	21750 15	9641 66	5523 35	2362 46	1675 48
Milano	Milano	269331 51	130912 95	19239 52	13968 98	78744 80	67092 24	9139 85	10194 74	75704 37	75780 81	1486 84	34091 48	2774 91	21007 59
Modena	Modena	27168 67	30488 47	2389 55	1550 37	8994 78	4863 03	2477 75	2856 46	16235 91	14089 87	» »	1212 72	» »	» »
Morbegno	Sondrio	6610 67	7241 22	597 47	622 88	1763 »	3016 59	312 46	565 57	6311 56	5510 51	39 87	192 80	» »	» »
Napoli	Napoli	114025 26	76445 59	27608 13	32714 28	57580 27	99143 82	9261 56	12336 07	120032 12	101035 03	» »	5004 73	2788 »	5866 42
Noto	Noto	29932 47	20658 71	1312 49	943 97	5755 01	10286 56	2736 86	2068 11	15438 46	15519 69	» »	1893 15	» »	» »
Novara	Novara	84953 95	68172 59	5741 05	3994 89	17591 12	19464 45	7502 94	7613 08	44252 06	45123 21	1891 45	6324 83	60 62	» »
Palermo	Palermo	68871 22	48126 69	6095 48	5718 92	14801 98	11401 55	6707 42	4731 25	40225 77	44005 10	23534 40	13715 09	168 »	2687 25
Parma	Parma	15928 94	34966 36	1606 19	1647 68	24386 65	4385 10	2690 24	3636 »	15117 68	14323 33	513 84	4518 97	» »	» »
Pavia	Pavia	37849 52	45488 38	8053 19	1859 46	35835 39	8862 32	6939 55	5908 28	27238 87	21880 23	» »	4769 37	» »	» »
Perugia	Perugia	29091 89	37051 08	3628 42	3363 23	25519 57	6499 54	4739 88	4581 24	23644 50	22827 96	2046 34	9784 76	110 »	6 19
Piacenza	Piacenza	17031 37	19335 71	996 05	2880 55	5787 04	12786 47	2441 »	8723 34	10712 77	11342 84	» »	2304 78	48 75	48 13
Pisa	Pisa	21031 09	18331 52	758 44	532 03	10269 53	3152 37	1201 37	2046 50	12396 77	9310 29	» »	492 69	281 50	81 30
	Livorno	39749 83	19170 31	1357 83	1526 69	7058 93	22643 39	3669 15	2973 09	19962 72	22824 83	» »	2762 10	2420 87	1999 25
	Lucca	18274 57	17686 01	1685 12	536 52	4747 86	5302 43	1022 63	2446 93	14882 62	11522 89	46 64	703 42	» »	» »
Potenza	Potenza	24257 53	14164 07	2866 72	2229 25	18408 55	6883 14	2609 52	2831 99	15636 35	16750 40	5327 13	28266 99	» »	» »
Reggio (Calabria)	Reggio Calabria	19390 05	20499 85	2331 72	2469 32	3281 93	1691 38	2531 14	3991 62	14787 03	14390 65	796 53	1606 25	» »	» »
Reggio (Emilia)	Reggio Emilia	16935 04	14056 41	1436 65	1358 43	7540 67	10436 39	2667 40	1709 15	12059 74	10685 20	861 04	1198 53	12 50	36 14
Salerno	Salerno	32338 24	22036 19	3687 10	2431 82	30180 38	4975 04	9269 08	7300 11	26160 21	25875 62	» »	9060 10	» »	» »
Sassari	Sassari	8823 57	14186 59	1411 34	1180 24	4914 31	3136 91	850 51	1147 22	11741 32	14854 41	1916 12	2458 36	» »	» »
Siena	Siena	13704 53	11820 99	353 52	397 83	14606 58	6076 77	2121 46	1189 68	8633 46	6761 71	» »	8177 02	» »	» »
	Grosseto	5845 09	6075 08	297 77	430 78	1796 10	4619 77	760 91	661 13	6195 26	5767 70	» »	1315 28	» »	» »
Teramo	Teramo	5913 34	5511 25	992 42	640 70	3329 58	10582 87	601 79	726 31	6649 53	5358 71	» »	1715 57	» »	» »
Torino	Torino	167144 87	189427 51	36765 45	25407 31	104034 15	56686 74	15390 36	15748 72	155961 44	230813 96	194 64	4724 17	80901 36	76402 23
Trapani	Trapani	21697 95	17396 55	1112 04	686 63	5945 84	3080 73	2253 27	1652 61	11658 63	11789 92	5027 97	4540 01	» »	» »
Totali		2314319 36	1911464 13	254192 80	203751 76	965949 12	849576 77	272464 14	255190 72	1503902 97	1458840 49	102416 36	298352 86	117672 04	131922 37
Proventi dei mesi precedenti		4549943 85	3972314 14	436166 51	334872 71	1607781 26	1639677 77	473950 01	454177 16	2869091 02	2834893 92	401273 68	1229938 84	64765 50	113152 21
Totali da gennaio a tutto marzo 1865		6864463 21	5883778 27	690359 31	538624 47	2573730 38	2489254 24	746414 15	709367 88	4372993 99	4293734 41	503690 04	1528311 70	182437 54	245074 58
Il 1865 differisce più		980684 94		151734 84		84476 14		36846 27		79259 58		» »		» »	
Il 1865 differisce meno		» »		» »		» »		» »		» »		1024721 66		62637 04	

QUADRO *di confronto tra i proventi ordinarii riscossi nel mese di marzo* 1865 *con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.*

PROVENTI	Riscossioni operate nel mese di marzo 1865	Riscossioni operate nel mese di marzo 1864	Differenza in più	Differenza in meno
Tasse sui contratti	2314519 36	1911464 13	403055 23	» »
Tasse sugli atti giudiziarii	254192 80	203751 76	50441 04	» »
Tasse sulle successioni	965949 12	849576 47	116372 65	» »
Tasse ipotecarie	272464 14	255190 72	17273 42	» »
Carta bollata e bollo suppletivo	1503902 97	1458840 49	45062 48	» »
Tasse sulle manimorte	102416 36	298352 86	» »	195936 50
Tasse sulle Società	117672 04	131922 37	» »	14250 33
Tasse del pubblico insegnamento	22305 28	10855 78	11449 50	» »
Rendite del Patrimonio dello Stato	778938 99	726367 58	52571 41	» »
Proventi del Lotto	4594598 88	3141659 61	1451939 27	» »
Tasse e diritti diversi	493215 28	435734 40	57480 88	» »
Totale dei proventi ordinarii L.	11420175 22	9423716 17	2206645 88	210186 83
Differenza nel mese di marzo 1865 in più	» »	» »	1996459 05	» »
Differenza nel mese di marzo 1865 in meno	» »	» »	» »	» »
Riscossioni dei mesi precedenti	21491450 85	18248905 65	3242545 20	» »
Totali L.	32911626 07	27672621 82	5239004 25	» »

Inserzioni Legali

2220 BANDO VENALE.

Alle ore 9 del mattino di martedì 6 del prossimo giugno, nel suo studio tenuto in Torino, via Barbaroux, num. 33, si procederà dal notaio sottoscritto dietro commissione del tribunale di circondario all'incanto per la vendita della cascina denominata la Bruina, propria degli eredi dell'avvocato Giovanni Destefanis, sui territorii di Rivalta, Bruino e Piossasco, con fabbricato civile e rustico, di ett. 35, are 72, pari a giornate 94, sul prezzo di L. 45,000, sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando in data d'oggi ed in base alla perizia del geometra Brero.

I termini fatali per l'aumento del sesto dopo il deliberamento, scadono col 21 del venturo giugno.

Nell'ufficio del notaio sottoscritto ed in quello del signor cav. procuratore capo Migliassi, via San Dalmazzo, num. 14, si avrà comunicazione dei titoli riflettenti la cascina da vendersi e verranno somministrati tutti gli schiarimenti.

Torino, 4 maggio 1865.

Not. Beglione.

2228 SUBASTAZIONE

Sull'instanza del Carlo Fage, residente in Vische, rappresentato dal procuratore sottoscritto, avrà luogo, all'udienza delli 17 prossimo giugno del tribunale di circondario di questa città, l'incanto per la vendita forzata a pregiudicio del sig. Giuseppe Quaranta, ed in un sol lotto, della cascina denominata la Sandiana, posta sul territorio di S. Maurizio, sul prezzo offerto dall'instante di L. 10,015, composta di fabbricato in due maniche e di varie pezze campo e prato simultenenti, ai patti ed alle condizioni di cui nel bando venale delli 16 scorso aprile.

Torino, 5 maggio 1865.

A. Gatti p. c.

APERTURA DI GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con decreto del 18 cadente dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo stabili già proprii del causidico Pietro Ubertino Leone d'Ivrea e subastati ad instanza del signor teol. Sebastiano Mariano prevosto della chiesa parrocchiale di Moretta, delegando il signor giudice cav. Olivieri di Vernier, ed ingiunse tutti i creditori di produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione coi loro titoli giustificativi alla segreteria del tribunale entro giorni 30.

Torino, 26 aprile 1863.

2258 Mariano G. p. c.

2197 SUBASTAZIONE

Sull'instanza di Rosa Tojet, moglie di Putto Caussino, il tribunale del circondario di Torino, con sentenza delli 18 marzo 1865, autorizzò, a pregiudicio di Michele, Vittorio e Ludovica fratelli e sorella Biollero, l'espropriazione forzata per via di subasta di una porzione di casa dai medesimi posseduta in questa città, via Borgo Dora, n. 87, ai piani terreno e primo, e fissò l'incanto all'udienza del 5 prossimo mese di giugno, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale delli 29 aprile 1865, autentico Perinciolì sostituito segretario.

Torino, 3 maggio 1865.

Capriolo p. c.

2206 SUBASTAZIONE.

Si rende noto che all'udienza che sarà dal tribunale di circondario d'Alba tenuta il 6 del venturo mese di giugno, ore 8 del mattino, sull'instanza di Anna Maria Arduino fu Stefano, moglie di Matteo Nizza, ammessa al beneficio dei poveri, ed a pregiudicio delli Arduino Maria fu Stefano e Bartolomeo coniugi Vigna, tutti da S. Stefano Roero, si procederà all'incanto delli stabili siti in territorio di questo comune ed in quello di Montà, in quattro lotti, che trovansi descritti nel bando venale del 28 scorso aprile, visibile presso il causidico sottoscritto, al prezzo ed alle condizioni dal medesimo risultanti.

Alba, li 2 maggio 1865.

Angelo Baretta proc. spec.

2174 SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale di circondario di Cuneo, delli 30 giugno prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, ha luogo l'incanto di beni stabili situati sul territorio di San Damiano-Macra, consistenti in tre lotti e comprendenti corpi di casa coi rispettivi annessi; e di beni stabili situati sul territorio di Villar S. Costanzo, in un lotto, e consistenti in casa rurale con corte, vigna, campo e prato.

Tale vendita ha luogo per via di giudicio di subastazione forzata promosso da Giovanni Lombardo fu Pietro residente a Dronero, in persona del procuratore sottoscritto, contro Dao Giovanni Pietro residente a S. Damiano Macra, debitore, e mediante il prezzo a cadun lotto, e l'adempimento delle condizioni inserte nel bando venale del 28 scorso aprile, nello studio del procuratore sottoscritto, e presso la segreteria del tribunale.

Cuneo, 2 maggio 1865.

Camillo Luciano p. c.

Generale delle Tasse e del Demanio (*)

quello corrispondente del 1864 per ramo e per Provincia.

ORDINARI

Tasse sul pubblico insegnamento (Bilancio attivo capitolo 21)		Rendite del patrimonio dello Stato (Bilancio attivo capitolo 17)		Proventi del lotto (Bilancio attivo capitolo 13)		Tasse e diritti diversi (Bilancio attivo cap 4, art. 2, cap. 6, art. 3, cap. 22 25 28 29 30 32 e 33, art. 2 e cap. 36)		Totale dei proventi ordinari		Il 1865 differisce dal 1864		Arretrati ed interessi riscossi		Vendita dei beni demaniali	
1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	1865	1864	in più	in meno	1865	1864	1865	1864
» »	» »	7313 61	14232 82	74301 75	77522 90	8026 17	8395 »	314541 29	375800 72	» »	31259 43	8199 81	237 63	» »	» »
22 50	157 50	18592 58	2103 24	24016 66	13062 37	3036 57	1311 86	101143 91	62184 35	38959 55	» »	363 28	» »	» »	» »
» »	» »	12721 19	228 57	8419 08	5351 69	2757 25	2056 28	54143 08	36621 57	17517 91	» »	436 96	» »	» »	» »
192 07	» »	1774 36	1194 84	13548 92	6136 »	5889 10	8533 79	51883 99	46807 13	5078 86	» »	6279 80	97 06	» »	» »
» »	» »	5717 15	6231 61	48117 75	21291 29	9929 93	7574 67	104513 74	73308 66	31037 08	» »	5960 03	» »	182 46	» »
» »	» »	7019 68	6672 49	100164 73	41890 74	17116 81	17999 66	247767 32	177823 45	69944 08	» »	5297 30	» »	12070 16	» »
» »	» »	93 39	1648 10	33192 81	18432 46	4621 69	3370 73	60723 40	44515 36	16208 04	» »	5668 74	6 46	» 91	» »
» »	» 30	1434 91	484 09	41010 02	31159 59	4175 85	5048 74	98096 97	90218 76	7878 21	» »	1533 19	» »	» »	» »
4367 68	1263 18	2058 24	5790 16	90003 26	71910 85	4964 67	4635 91	193217 47	194399 68	» »	1182 21	3152 12	» »	» »	» »
» »	25 »	1065 60	13213 83	25370 71	16492 07	2837 04	6321 05	107609 06	76849 17	30759 89	» »	923 94	117 04	» »	» »
337 30	262 80	1629 »	1226 56	52186 78	41454 74	10347 67	3913 45	163375 64	176424 70	» »	13049 06	3513 60	» »	» »	» »
782 50	855 47	26058 39	17575 83	» »	» »	8307 96	6677 72	99230 36	79969 18	19261 18	» »	5682 86	389 10	2981 44	» »
» »	» »	989 90	2737 96	28963 08	12704 75	9145 91	5544 66	81201 58	54941 03	26260 53	» »	7935 54	» »	» »	» »
» »	» »	» »	562 99	16681 32	7933 56	6967 66	7276 50	58169 39	52090 56	6078 83	» »	3240 31	» »	» »	» »
» »	» »	50536 77	17011 99	229302 31	127965 97	12622 85	17188 05	393149 47	237275 55	156173 87	» »	15358 02	36648 73	» »	» »
263 53	236 30	15867 24	43152 86	36993 03	35738 47	35193 17	10761 62	199986 13	185689 74	14296 39	» »	4055 76	1879 19	» »	» »
» »	» »	2262 47	658 74	9392 34	3511 12	9631 90	7654 68	65601 65	52102 96	13498 69	» »	3349 09	» »	144 96	» »
» »	» »	1063 54	618 »	14358 07	8760 88	7037 66	5276 31	64880 58	48693 43	16187 15	» »	2066 23	4 08	11779 44	22457 90
» »	» »	3565 37	1077 11	42213 46	31983 18	6487 64	6817 41	121936 »	141011 25	» »	19075 25	4388 81	» »	» »	» »
» »	» »	1723 27	» »	11001 81	4522 11	8285 40	6931 76	66302 96	53064 72	13238 24	» »	3676 75	6 80	3982 98	» »
» »	» »	2992 89	2659 27	41091 16	41083 94	5186 81	2832 14	115824 61	145324 87	» »	29500 26	414 17	» »	» »	2640 91
28 33	70 »	7753 73	8849 73	35631 »	36473 70	7563 64	3159 12	214429 90	180992 58	33437 32	» »	14045 14	» »	1300 85	» »
105 47	» »	86263 42	290334 81	185456 43	140302 47	9133 01	6981 99	566253 11	759862 90	» »	193609 79	74918 01	» »	51823? 71	» »
» »	» »	689 98	94 50	27268 65	18112 33	1595 74	1790 07	64771 83	54668 28	10103 55	» »	8075 52	» »	» »	» »
» »	» »	3317 43	3600 80	60836 47	26185 82	11289 91	20978 10	139156 80	105319 03	33837 77	» »	5515 32	16286 09	» »	» »
» »	» »	215 11	910 »	26219 32	23613 24	1572 28	2399 97	80226 48	70999 61	9226 87	» »	1419 20	» »	» »	» »
» »	» »	830 87	936 14	17631 27	13150 39	3189 66	2344 34	59593 40	57003 59	2591 81	» »	2622 57	15 96	» »	» »
124 »	198 16	2053 67	13943 16	124899 20	109146 30	9367 12	6612 26	441112 21	385905 53	55206 71	» »	2589 56	6532 12	» »	» »
60 »	57 »	299 23	706 65	6710 »	7618 45	1307 53	2005 14	39342 95	44861 06	» »	5518 11	363 73	40 »	» »	» »
» »	» »	2927 39	8715 87	82478 42	51695 20	21231 06	6660 78	158268 92	105251 87	53017 05	» »	976 15	» »	» »	» »
» »	» »	8634 13	12876 57	85609 86	56201 13	9880 91	8132 90	189778 75	129215 05	60563 70	» »	12705 03	» »	» »	» »
30 »	» »	90303 91	82 46	12395 08	4644 45	7484 38	913 78	186273 02	48428 88	137844 14	» »	32619 26	15 96	» »	» »
90 »	» »	2577 68	142 11	14996 05	8393 37	7231 23	1332 79	99697 07	29831 49	69865 58	» »	14990 01	» »	» »	» »
» »	7 30	1038 19	6681 05	12749 32	5714 02	2526 73	818 72	41104 93	40833 49	271 44	» »	2797 53	3511 48	6324 22	8478 02
379 04	56 »	7217 58	7202 79	53863 90	45538 42	13307 05	18036 06	162411 81	128066 77	34345 07	» »	789 99	203 61	» »	» »
6182 63	57 50	33833 29	34118 81	268787 »	245707 00	13162 91	10267 47	779367 68	643829 27	135538 41	» »	35527 86	» »	» »	» »
699 17	401 21	5719 19	9388 81	15774 39	31261 42	3205 33	2385 82	112714 78	98931 21	13783 57	» »	6341 43	1536 37	8899 01	5619 70
» »	» »	20172 03	96 23	[illegible]	[illegible] 99	1886 86	1119 97	42846 81	22395 40	20451 41	» »	477 41	» »	» »	» »
1220 03	» »	43593 31	6681 49	1390861 57	814490 06	46749 22	38396 89	1807722 29	1132034 38	675687 91	» »	16989 51	6485 26	11234 »	» »
» »	» »	7471 50	18812 86	12370 72	7263 16	8361 40	6636 01	83381 91	84112 02	» »	730 11	13152 19	» »	» »	» »
246 50	155 »	2165 43	6161 57	47232 80	46209 30	7060 17	7233 26	218697 92	210653 18	8044 74	» »	2506 38	8235 69	» »	» »
1131 69	2232 60	16886 77	58686 23	314829 30	203389 69	31935 80	62920 85	555230 83	457708 92	97521 91	» »	7058 36	2132 60	» »	» »
837 33	425 »	6616 83	12101 26	37641 18	21200 72	6261 22	3074 69	111133 45	103607 03	7526 37	» »	32621 1?	23216 23	125788 14	272307 78
2142 39	752 50	3917 88	21190 53	29111 78	32703 14	6003 68	3127 97	153161 45	148549 18	6615 27	» »	1166 59	» »	2060 »	8846 27
» »	» »	141526 61	909 99	24221 67	18213 78	7640 22	8002 54	266202 13	111244 36	154957 77	» »	18330 70	» »	» »	» »
» »	15 »	4567 77	2216 63	13205 65	21029 26	3871 39	1212 64	90736 79	85135 35	5601 44	» »	15894 88	15590 66	142723 19	111898 18
1065 27	352 24	1216 29	1131 70	52067 61	39504 80	2952 90	1305 67	103255 77	76801 31	26454 46	» »	7599 91	96 62	» »	» »
» »	» »	450 37	481 20	104139 18	83007 19	1236 35	1031 25	180045 23	158244 90	21800 33	» »	5386 80	» »	» »	» »
» »	117 60	» »	1085 »	28771 07	23397 07	2192 55	1514 37	71623 06	64342 24	7630 82	» »	5290 08	» »	» »	» »
» »	» »	5911 63	723 79	3885 10	2827 22	11774 15	9316 99	90670 68	83993 87	6685 81	» »	5341 20	» »	» »	» »
» »	» »	94 21	563 31	2263 61	2967 22	6391 82	5706 47	52071 04	52406 07	» »	329 03	9301 11	» »	» »	» »
» »	30 »	7366 10	7125 73	23859 46	19403 60	1497 70	2064 99	75936 41	68404 59	7531 82	» »	10046 45	9981 43	17227 58	48663 64
» »	» »	183 31	35 33	143878 73	91685 71	12506 08	11899 61	258203 12	176316 86	81886 26	» »	9168 71	258 28	» »	» »
200 35	» »	5231 20	4736 13	» »	» »	4510 67	6992 50	39632 39	45712 36	» »	6079 37	18281 70	» »	» »	» »
» »	» »	433 27	859 20	30254 39	19447 88	9152 39	1910 35	72159 35	51671 68	20487 92	» »	2804 33	834 04	» »	» »
» »	» »	714 35	721 15	8546 80	5138 55	790 21	511 51	24946 69	25590 25	» »	644 26	3590 76	176 40	» »	» »
» »	» »	21 49	1579 36	6257 94	2737 05	3261 19	2074 76	27030 28	31126 78	» »	4096 50	1096 25	119 »	» »	» »
118 08	2428 22	50862 60	3861 07	232791 11	268374 25	19200 79	16209 65	861429 09	865164 83	» »	735 74	31580 13	13713 36	1561146 36	9683 03
» »	» »	3746 41	2630 17	13096 25	34478 11	5142 85	6684 68	100581 91	78959 47	21622 44	» »	4213 64	1046 76	46 »	» »
22395 28	10833 75	778938 99	726377 55	4594398 88	3141659 61	193215 28	435734 40	1420175 22	912371 17	2302268 17	305809 12	524029 16	144486 03	16476128 93	491025 46
74925 00	62190 14	1002832 22	1521423 53	9153776 23	5118199 38	717945 37	667315 83	31491450 45	18248905 65	4092470 42	849925 22	2122603 60	845352 45	1732430 54	387996 52
97320 28	73315 92	1781771 21	2247721 13	13748175 11	8359838 99	1241160 85	1103280 29	32911626 67	27672621 82	6391738 59	1155734 34	2916632 76	989838 48	18208859 47	879021 98
23881 36		166019 02		5388316 12		137880 62		5239004 25		5239004 25		1956794 28		17829837 49	

Torino, 5 maggio 1865.

Il Direttore Capo della VI Divisione

SANTI.

(*) I prodotti delle Tasse dirette fondiarie e non fondiarie si pubblicano in separati prospetti trimestrali.

2202 INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo del 21 prossimo giugno, ore 1 pomeridiana, sull'instanza del sig. cav. Luigi Bianchis di Pomarè, luogotenente generale comandante il sesto dipartimento militare in Napoli, si procederà all'incanto e successivo deliberamento di varii immobili già proprii di Rossi Agostino, già albergatore sotto l'insegna del Bue Rosso in Torino, rappresentato, quale fallito, dai sindaci ragion di negozio Lancia fratelli, Pietro Treddi albergatore e Biglietti Michele prisifinale, tutti residenti in Torino, e consistenti li stessi immobili in corpo di casa ad uso promiscuo civile e rustico, prati, ripe imboschite, alteni, campi, pascoli e boschi, della superficie di ettari 12, 14, 65, in territorio di Villar Perosa, regioni Role, Bessia e Campassi.

L'incanto verrà aperto in quattro distinti lotti, sul prezzo di L. 2295 pel primo, di L. 720 pel secondo, di L. 360 pel terzo e di L. 130 pel quarto; dopo il deliberamento dei tre primi lotti, verranno i medesimi riuniti in un solo e nuovamente esposti in licitazione pel complessivo ammontare dei prezzi per essi offerti nel parziale loro incanto; ove poi da tale riunione dei lotti non si venga ad ottenere alcun aumento, starà fermo il deliberamento parziale sui prezzi separatamente offerti per ciascun lotto; il tutto come si evince dal bando rilasciato dalla segreteria di questo tribunale il 1 volgente.

Pinerolo, 3 maggio 1865.

P. Giaula sost. Darbesio p. c.

2259 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale di questo circondario, con suo decreto dell'1 25 aprile ultimo scorso, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 4470, prezzo beni stabili stati subastati ad instanza di Bianco Giuseppe fu Giovanni, residente a Villafranca Piemonte, in odio di Boletto Martino figlio emancipato di Giovanni, residente pure in detto luogo di Vinafranca.

Pinerolo, 5 maggio 1865.

Caus. Banfi sost. Lamarchia.

2284 GRADUAZIONE

Avanti il tribunale di circondario di Biella.

Con provvedimento dell'ill.mo signor presidente del tribunale di circondario ivi sedente, del 29 aprile p. p., venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 2700, prezzo beni subastati a Rovere Carlo residente in Torino, e furono ingiunti il creditori a presentare ed a fare le loro domande di collocazione entro il termine di giorni 30, deputando a giudice commesso il signor cav. Vincenzo Dellachiesa.

Biella, 2 maggio 1865.

Regis proc.

2193 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza che dal tribunale del circondario d'Ivrea sarà tenuta nel giorno 6 del mese di giugno p. v., avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili tutti siti nei territorii di Mezza e Vische, componenti l'intiero patrimonio del sig. conte Cesare Renato Birago di Vische, dimorante a Torino.

La vendita ha luogo sull'instanza dello stesso sig. conte Birago, il quale promosse all'uopo apposito giudicio di subastazione volontaria, e seguirà in 28 distinti lotti componenti l'intiero tenimento del castello di Vische e sue adiacenze, ai prezzi ed alle condizioni risultanti dal relativo bando 7 volgente aprile, autentico Chierighino segretario.

Ivrea, 29 aprile 1865.

Girelli sost. Gedda.

2215 SUBASTAZIONE

Instante il sig. Bartolomeo Claro, residente in questa città, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, alle ore 10 mattutine del 13 prossimo giugno, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei seguenti beni stabili, espropriati al sig. Giuseppe Capellò fu Giacomo Tommaso, residente pure in Saluzzo, con sentenza del 18 testè scorso aprile.

I beni subastandi consistono in due case, site nel concentrico di Saluzzo, con corte e giardino, lungo le vie Monviso e della Consolata, della superficie di are 9, 44, divise in due lotti, e si esporranno all'asta pubblica sulle somme di L. 6000 il primo lotto e L. 3300 pel secondo, offerte dall'instante, ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando venale del 23 suddetto aprile, autentico Galfrè segretario.

Saluzzo, addì 4 maggio 1865.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

2299 TRASCRIZIONE.

Il 6 maggio corrente fu trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche di Mondovì sul registro delle alienazioni, vol. 38, art. 60, e sovra quello generale d'ordine vol. 257, cas. 749, un atto pubblico del 30 p. p. aprile, rogato Sacheri, portante dazione in paga da Barrirero Domenico fu Domenico, nato a Dogliani e residente a Ceva, a favore di D'Alessandro Nicolao di Vincenzo, nato a Camerjore e dimorante in Mondovì, di diversi stabili situati sul territorio di Dogliani in tale atto descritti.

Mondovì, l'8 maggio 1865.

Caus. G. Pizzo p. c.

Inserzioni Legali

2295 **TRASCRIZIONE.**

Con instromento rogato Garino, notaio in Susa, in data 7 aprile 1865, insinuato a Susa il 13 detto aprile, Perotto Giovanni Battista fu Giuseppe, nato e residente a Bussoleno, vendette al sig. Vassarotti Giuseppe fu Lorenzo, nato e residente in Susa, per il prezzo di L. 7000, li stabili seguenti in territorio di Bussoleno:

Lotto 1.

Nella regione Rivo della Molette, un prato irriguo, della superficie di are 19, 37, coerenti a levante Cevrero Giovanni, a notte Comba Cecilia.

Lotto 2.

1. Nella regione Seppera, campo con viti a due lati, di are 15, cent. 16, coerenziato a levante dalla strada, a notte anche dalla strada;

2. Nella stessa regione, campo con viti, di are 12, 73, coerenti a levante il venditore, a notte l'ala del venditore.

Lotto 3.

1. Nella regione Seppera, orto, di are 4, cent. 43, coerenti a levante don Perotto Giovanni Battista, a sera e notte la strada;

2. Nella stessa regione, campo irriguo, di are 12, 98, fra le coerenze a levante di don Perotto Giovanni Battista ed a notte il venditore.

Lotto 4.

1. Nella regione Ruata o Ruine, alteno irriguo, di are 26, cent. 99, coerenti a levante la strada, a notte Tommàssone Michele;

2. Nella regione stessa, alteno ora prato vergero, di are 26, 99, coerenti a levante la strada, a notte il venditore.

Lotto 5.

Nella regione Bertolera o Ruine, prato irriguo, di are 11, 18, a cui sono coerenti a levante ed a mezzogiorno la strada, a notte Vighetto Francesco.

Lotto 6.

Nella regione Bertolera, prato, di are 19, 72, coerenti a levante Glay Lorenzo, a notte Perotto Pietro, tramediante la bealera.

Lotto 7.

Nella regione Cassa ossia Ruà degli Orti, prato, di are 8, 36, coerenti a levante la strada, a notte Arcour Isidoro.

Lotto 8.

Nella regione Chiapessera, vigna deserta e ravoira, di are 20, 58, coerenti a levante don Perotto, a notte il comune.

Lotto 9.

Nella regione Calusatto, orto con fabbrica, ora tutto fabbricato, di centiare 41, coerenti a levante Perotto Luigi, a sera e notte la strada.

Lotto 10.

Nella stessa regione Calusatto, alteno, ora prato vergero irriguo, con ala e cortile, fabbricato costrutto recentemente, della superficie di are 12, 73, coerenti alla pezza intera a mattina Perotto Severino, a notte la strada.

Lotto 11.

1. Nella regione Calusatto, alteno irriguo, di are 17, cent. 70, coerenti a mattina la strada, a notte il venditore;

2. Nella stessa regione, alteno irriguo, di are 6, 71, coerenziato a mattina dalla strada, a sera e notte dal venditore.

Lotto 12.

Nella stessa regione Calusatto, alteno, ora campo, di are 5, centiare 19, coerenti a levante la strada, a notte Favro Catterina.

Lotto 13.

1. Nella regione Calusatto, vigna aggravata di passaggio e ravoira, di are 23, 25, coerenti a levante Perotto Severino, a notte Perotto don Giovanni Battista;

2. Ivi, vigna con servitù di passaggio e ravoira, di are 24, 76, coerenziati a mattina da Perotto Pietro, a sera dalla strada.

Lotto 14.

1. Nella regione Calusatto, vigna, di are 4, 32, coerenti a levante la strada, a notte anche la strada;

2. Nella stessa regione, vigna con alteno irriguo, designata al n. 10 del catasto, di are 10, cent. 7, coerenti a mattina ed a mezzodì la strada, a notte Pejrolo Giuseppe.

Lotto 15.

Nella regione Calusatto, alteno irriguo, di are 33, 54, coerenti a levante Martire Giuseppe, a notte Perotto Luigi.

Lotto 16.

Nella regione Calusatto, vigna e ravoira, di are 38, 39, coerenti a levante don Perotto, a sera la via.

Lotto 17.

Nella regione Calusatto, ravoira, di circa are 76, 50, coerenti a levante gli eredi di Pietro Alpe, a notte Trap Michele.

Lotto 18.

Nella regione Calusatto, alteno, di are 6, cent. 17, aggravato di servitù di passaggio, coerenti a levante Pejrolo Giuseppe, a notte Lorenzo Forneris.

L'atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche in Susa li 21 aprile 1865, al vol. 23, art. 3925, registro alienazioni.

Susa, 8 maggio 1865.

Garino not coll.

2219 **ESTRATTO DI BANDO**

Dinanzi al tribunale del circondario di Cuneo, all'udienza delli 28 giugno p. v., ore 11 del mattino, avrà luogo l'incanto degli stabili situati sul territorio di Fossano, di cui il detto tribunale, con sentenza 19 aprile ultimo passato, ordinò l'espropriazione forzata, per via di subastazione, ad instanza del sig. Bagnis Ferdinando, nella sua qualità di tutore delli minori Giuseppe e Lorenzo fratelli Molina, residente a Cuneo, rappresentato dal procuratore sottoscritto, in odio del sig. Dolce Lorenzo fu Domenico, residente a Genova, in un sol lotto, al prezzo dall'instante offerto di L. 3000, ed alle condizioni contenute in bando venale delli 29 aprile 1865.

Gli stabili consistono in un corpo di caseggi, prati, campi e vigne, nella regione Garbino, cantone San Vittore, della complessiva superficie di ettari 1, are 47, centiare 86.

Cuneo, li 4 maggio 1865.

Rovere Vincenzo proc.

2296 **TRASCRIZIONE.**

Con instromento, rogato Garino, notaio in Susa, in data 30 marzo 1865, insinuato a Susa il 18 aprile successivo, Durbiano Valeriano fu Pietro Domenico e Durbiano Valeriano fu Giuseppe Antonio, residenti a Foresto, vendettero a Pejrolo Gioanni fu Francesco, nato e residente a Bussoleno, per il prezzo di L. 4598, li stabili seguenti in territorio di Foresto:

1. Un tenimento di montagna, nella regione Coste, di ettari 1, 21, coerenti a levante eredi di Andrea Leschiera, al nord la strada comunale;

2. Prato e ravojra, regione Coste, in mappa al n. 4, di are 72, 22, coerenti a levante il comune, a ponente e nord gli eredi di Leschiera Andrea;

3. Prato, campo, ermio, ivi alle Coste, n. di mappa 16, di are 68, 64, coerenti a levante e nord gli eredi di Dolino Stefano ed il comune;

4. Nella regione Mejsonette, n. 9 di mappa, campo ed ermio, di are 27, 74, coerenti a levante il comune, a ponente e nord Leschiera Andrea;

5. Ivi Mejsonette, prato, ermio, n. 2 di mappa, di are 26, 23, coerenti a levante e nord i beni della Congregazione di Santo Spirito, a mezzodì Giaglio Pietro;

6. Alle Mejsonette, campo ed ermio, n. 14 di mappa, di are 59, 68, a levante i beni comunali, a ponente e nord gli eredi di Mogliasso Antonio;

7. Prato, campo ed ermio, alle Mejsonette, n. 8 di mappa, di are 74, 88, coerenti a mezzodì la strada, al nord la Congregazione di Santo Spirito;

8. Alle Mejsonette, fabbricati rustici, cioè stalla, cucina e fienile, coerenti a levante i beni suddescritti, al nord i rovereti sovradescritti;

9. Alla regione Mejsonette, orto, coerenti a levante la strada, al nord i venditori;

10. Prato, ivi, coerenti i venditori a levante e mezzodì, a ponente e nord la strada;

11. Alteno, alla Mejsonette, coerenti a levante Lorenzo Giaglio, a ponente e nord Battista Giaglio;

12. Altro piccolo prato, ivi, coerenti a levante la Congregazione di Santo Spirito, a ponente e nord eredi di Battista Giaglio.

L'atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Susa il 21 aprile 1865, al volume 23, art. 3926 registro delle alienazioni.

In fede, Susa, 8 maggio 1865.

Garino not. coll.

2305 **TRASCRIZIONE.**

Con atti 19 settembre ed 11 ottobre 1864, rogati Golzio, il Tiboldo Carlo Martino fu Lorenzo, di Tavigliano d'Andorno, Biella, fece acquisto dal Pezzia Lorenzo, figlio emancipato del vivente Giovanni Battista, da Cacciorna d'Andorno, Biella: 1. Sul territorio di Tavigliano, regione a Nelva, la parte di pezza terra prato con soprastanti al di là a sinistra del rivo Nelva, di are 51, cent 43, in confini esso rivo Nelva, eredi Bosso Bernardo, eredi Bonessio Pello Giovanni, la strada e Tomati Giovanni; 2. Su esso territorio e regioni Nelva e Mara, un quantitativo pezza terra prato, pascolo, ripa con soprastanti, separato verso mattina, notte e sera, in are 57, cent. 15, ed in confini della strada pubblica, eredi Antonio Rej, eredi Gibello Ros Giacomo, il rivo del Forno ed il torrente Nelva ed il venditore, con rimanente pezza a giorno, pel totale prezzo tra ambi li acquisti di L. 5100, pagabili ai creditori ipotecarii, e pagate al sig. creditore ipotecario cav. Luigi Faletti di Villafaletto, e per esso alli Mantellero Stefano e fratelli fu Giorgio.

Tali atti furono trascritti alla conservatoria delle ipoteche di Biella li 5 aprile 1865, al vol. 20, articoli 77, 78.

S. Giuseppe, li 2 maggio 1865.

Giuseppe Golzio not.

2246 **TRASCRIZIONE.**

Con atto delli 28 marzo 1865, rogato al notaio sottoscritto, il signor Giuseppe Proglio fu Giuseppe, nato a Morra (Alba), domiciliato in Torino, fece acquisto dal sig. cav. Carlo Antonio Borsi fu Carlo, nato a Lugo (Emilia), dimorante in Torino, del corpo di cascina denominata Paracca, cogli stabili alla medesima aggregati, posti sul territorio di Rivoli e di Rosta, della superficie complessiva di ett. 46, 29, 58, tra casa, giardino, aia, prati, campi e boschi, nelle regioni S. Maurizio, Tappa di Gigliasso, Pozzetto, Indritti e Combe, sez. L, X, Y, coi num. di mappa 1, 2, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 30, 31, 33, 97, 118, 120, 121, 122, 123, 123 bis, 124, 125, 126, 126 bis, 126 ter, 234, 311 e 60, e sul territorio di Rosta, sezione E, numeri 222, 249, 250 e 104, sezioni E, F, reg. Costameana, Dragonina e Indritti, pel prezzo totale di L. 120,000, compreso il valore delle scorte, degli attrezzi e mobili di detta cascina.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 21 aprile 1865, al vol. 86, art. 36220.

Torino, 6 maggio 1865.

G. Domenico Martina not coll.

2278 **SUBASTAZIONE.**

Per sentenza in data 10 aprile ultimo scorso, sull'instanza dell'Amministrazione generale delle Finanze dello Stato, rappresentata dall'Ufficio del Contenzioso Finanziario, venne dal tribunale di circondario di Torino autorizzata, in odio del sig. Francesco Magala, domiciliato e residente in Piobesi Torinese, l'espropriazione forzata, per via di subasta, degli stabili infradescritti componenti la cascina denominata La Formica, situata nel territorio di Piobesi Torinese, fissando per l'incanto l'udienza delli 26 giugno p. v., alle ore 10, in una delle sale di detto tribunale, posto in questa città, via della Consolata, n. 12, piano nobile.

Stabili a subastarsi:

1. Prato, nella regione Lago dei Bassi, sezione H, al n. 74, di are 173, 42;

2. Altro prato, stessa sezione, al n. 104 parte, di are 29, 45;

3. Campo, stessa regione e sezione, al n. 106, di are 389, 99;

4. Altro campo, stessa regione e sezione, ai nn 121 parte, 122, 123, 124 e 125, già in parte alteno, campo, pastura ed orto, ora formante una sola pezza campo, di are assieme 231, 95;

5. Fabbricato della cascina, in detta regione Formica, sezione H, al n. 126, di are 20, 55;

6. Campo già alteno, stessa regione, sezione H, ed al n. 135, di are 136, 49;

7. Campo, stessa regione e sezione, al n. 139, di are 541, 55;

8. Prato, regione Ingiato, sezione I, al n. 255 parte, di are 42, 63.

L'incanto avrà luogo in un sol lotto, al prezzo dalla instante Amministrazione offerto di L. 13,450, ed alle condizioni apparenti nel bando venale rilasciato dal segretario del tribunale sotto li 24 aprile scorso, depositato alla segreteria del medesimo.

Torino, li 10 maggio 1865.

Bian Giuseppe sost. caus. del cont. fin.

2318 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Nella causa vertente davanti il tribunale del circondario di Cuneo tra la vedova Maria Arneodo nata Borello, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 2 dicembre 1864 del signor presidente di detto tribunale, rappresentata dal procuratore sottoscritto, Borello Giacomo, cliente del caus. Francesco Fabre, Borello Giovanni Battista cliente del causidico Giuseppe Cerruti, residenti in San Pietro Monterosso, Borello Catterina vedova Garnerone, residente in Rittana, cliente del causidico Rovera Costanzo e Gozzerino Giacomo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, contumace, emanò sentenza in data 19 aprile 1865, colla quale si dichiararono tenuti li Borello Giacomo e Giovanni Battista fratelli, a dare fra giorni 40 prossimi venturi una esatta e fedele consegna delle sostanze tutte cadute nell'eredità morendo dismessa dal comun padre, a pena in difetto di dover sottostare al caricamento che loro verrà dato col giuramento in lite, con delegazione al signor avv. Beltritti, giudice presso lo stesso tribunale, di assistere alla discussione della consegna ed alle operazioni della divisione.

Quanto sovra si notifica al Giacomo Gozzerino, a senso degli articoli 61 e 230 del codice di proc. civ.

Cuneo, 9 maggio 1865.

Bodrone Gio. Batt. p. c.

TRIBUNALE DI CIRCONDARIO DI CUNEO
f.f. di Tribunale di commercio

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Questo tribunale con sua sentenza in data del giorno d'oggi, emanata sul ricorso presentato dal signor Francesco Borgarino, negoziante, residente a Boves, ha pronunciato il fallimento di Francesco Tosello negoziante in bestiami, residente sulle fini di Peveragno; ha ordinato l'apposizione dei sigilli agli effetti tutti appartenenti alla fallita; ha nominato a giudice commissario del fallimento il signor giudice avvocato Roberto Beltritti, ed a sindaco provvisorio il predetto signor Francesco Borgarino, e per la nomina dei sindaci definitivi ha fissato l'adunanza dei creditori avanti al prefato signor giudice pel giorno 22 corrente mese, in una delle sale di questo tribunale, ore 10 antimeridiane.

Cuneo, 6 maggio 1865.

2269 G. Fissore segr.

2326 **NEL FALLIMENTO**

di Vittorio Merlelli, già negoziante in seta e domiciliato in Torino, via Lagrange, num. 43, casa Fubini.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alli 29 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, alla presenza del signor giudice commissario Michele Chiesa, per deliberare sulla formazione del concordato, a tenore di legge.

Torino, li 9 maggio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

2309 **NEL FALLIMENTO**

di Stefano Tomatis, già droghiere, e domiciliato in Torino, via della Cernaia, numero 16.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dal loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Lasagno, alli 31 di maggio corrente mese, alle ore 9 antimerid., in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato in conformità della legge.

Torino, 8 maggio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

2282 **SCADENZA DI FATALI**
per aumento di sesto.

Descrizione degli immobili:

Possessione denominata il Casino di Campagna, composta di caseggiati e terreni, sita sulle fini di Torino, in prospetto al reale castello del Valentino, sullo stradale di Moncalieri, composto di caseggiato principale di due piani, cioè del terreno e piano superiore, attualmente destinato ad uso di trattoria, colle sottostanti cantine, di un giardino annesso all'esercizio della trattoria, corte e sito, il tutto in un sol corpo cinto in gran parte da muri, della superficie in complesso di are 42 circa.

Tale possessione venne posta alla vendita sul prezzo di L. 12,000.

Con atto del giorno di ieri, autentico dal segretario sottoscritto, vennero deliberati i sovradescritti stabili a favore del sig. Bernardo Serra, residente in Torino, per la somma di L. 20,550, stati subastati ad instanza dell'avv. Camillo Mestrallet, residente in Torino, a pregiudicio del cav. comm. don Carlo Lustrini.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 22 corrente mese.

Torino, li 7 maggio 1865.

F. Billietti segr.

2234 **GIUDICIO DI PURGAZIONE.**

Sulla dimanda della signora Rosalia Wild, vedova del sig. Carlo Kind, dimorante in Genova, tanto in proprio che quale tutrice delli minori di lei figli Lucia, Riccardo e Jenni fratello e sorelle Kind, diretta ad ottenere la libertà dai privilegi e dalle ipoteche delli stabili, coll'instromento 6 novembre 1864, rogato Anselmi, acquistati per il prezzo di L. 108,000 dalli signori Felice ed Attilio fratelli Fresia, tanto in nome particolare che quali comprincipali ed unici rappresentanti la ditta in liquidazione fratelli Fresia di Felice corrente in Torino e Bibiana, situati in quest'ultimo luogo e consistenti in opifizio ossia filanda da cotone, coi terreni, fabbriche, siti adiacenti, prato e giardini, di are 97, cent. 31 in complesso, il sig. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, con suo decreto 7 aprile, per le notificazioni, di cui all'art. 2306 del cod. civ., a eseguirsi in detto circondario di Pinerolo, commise l'usciere Giovanni Battista Ghiotti, e per quelle occorrenti nel circondario di Torino, il sig. presidente di quel tribunale, con suo decreto 1 corrente mese, commise l'usciere Giuseppe Angeleri.

Pinerolo, 5 maggio 1865.

E. Varese sost. Varese.

2241 **SUBASTAZIONE**

All'udienza delli 5 p. v. giugno, ore 9 antimeridiane, del tribunale del circondario di Mondovì, sull'instanza del sig. Richeri Bartolomeo fu Francesco, residente in Mondovì, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii delli signori Domenico Negro fu Costanzo, e di costui figli Costanzo maggior d'età, Carlo Felice, Giovanni, Giuseppe ed Amedeo, questi ultimi, come minori, rappresentati dal predetto loro padre, qual loro legittimo amministratore, del luogo di Piozzo, ed in ora residenti in Torino, non che dal causidico Carlo Giuseppe Prandi loro curatore, ed in parte detti stabili posseduti dalli terzi possessori Ferrero Giovanni, Mantilleri Vincenzo, Suria Giovanni Antonio e Barroero Domenico, residenti in Piozzo, consistenti detti stabili in case, campi, prati, alteni, bosco e boschina, situati in Piozzo e suo territorio, nelle regioni Pino, Lama, San Bobbo, Ormea, Fornace, Sepolcro, via Marenco, Travagliata, Averame, Capoluogo, San Bernardo, Bosco, Griero, Santa Maria e Clajo, Cantarana, Gorretto Rocca, Albarosa, Blaie, Lesorti e Santa Croce, in misura tutti detti stabili di ettari 14 circa.

L'incanto avrà luogo in 24 distinti lotti, alli prezzi dall'instante offerti, cioè: il lotto 1 su L. 890, il 2 su L. 405, il 3 su L. 1805, il 4 su L. 1555, il 5 su L. 87, il 6 su lire 525, il 7 su L. 280, il lotto 8 su L. 640, il 9 su L. 1090, il 10 su L. 500, l'11 su L. 560, il 12 su L. 830, il 13 su L. 95, il 14 su L. 650, il 15 su L. 325, il 16 su L. 480, il 17 su L. 330, il 18 su L. 1380, il 19 su L. 450, il 20 su L. 880, il 21 su L. 605, il 22 su L. 790, il 23 su L. 615 ed il lotto 24 su L. 60, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente sotto l'osservanza delli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale del 1 andante mese, autentico Martelli segr. sost.

Mondovì, 3 maggio 1865.

Cariod sost. Comino.

2248 **TRASCRIZIONE**

Si rende noto che sotto li 27 aprile ultimo, vennero trascritti all'ufficio delle ipoteche di questa città, due instrumenti in data delli 12 aprile 1863, rogati Littardi, coi quali Giordano Giovanni Maria di Vernante, vendette a Giordano Nicolao dello stesso luogo, li seguenti stabili, cioè:

1. Pezza campo parte a bosco castagneto, sulle fini di Vernante, vallone di Ciastellar, detta il Campo di Stefano, il Campo di Giovanni, il Bosco del Serre, di are 96, 20, coerenti Giordano Pietro, Giordano Luigi, Cavallo Giovanni Maria ed altri.

2. Campo detto del Barnas e praticello, sulle fini di Vernante, al vallone di Ciastellar, di are 17, 15 circa, coerenti Giordano Battista, la via ed altri.

3. Prato detto Lasagna, ove sopra, di are 19 circa, coerenti Giordanengo Nicola, Giordano Biagio ed altri.

4. Campo detto del Casotto, di are 12, 38 circa.

5. La metà della cella da latte esistente in uno stabile del compratore, il tutto per L. 3126 cent. 40, come in detti atti.

Cuneo, 5 maggio 1865.

Francesco Tosca p. c.

2036 **SUBASTAZIONE**

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo il giorno 14 giugno prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, si procederà alla vendita in via di subastazione d'un caseggiato in territorio di Torre-Pellice ad uso di fabbrica da panno con giardino attiguo, di are 15, centiare 27, regione Forte, con gli ordegni e meccanismi destinati alla fabbricazione del panno, dal signor Giovanni Daniele Arnoulet posseduto in comunione col signor Enrico Sibilia, domiciliati in Torre-Pellice. L'incanto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di L. 11,250, offerto dall'instante signor Michele Long, anche domiciliato in Torre-Pellice, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 26 aprile 1865.

E. Varese sost. Varese.

2183 **SUBASTAZIONE**

All'udienza che sarà tenuta alle ore 10 del mattino 12 giugno 1865 dal tribunale del circondario di Torino, in casa Ormea, via della Consolata, n. 12, piano nobile, avrà luogo, per consenso delle parti interessate, la vendita, per via di subastazione forzata, di varie pezze beni stabili proprie del sig. Galeazzi Clodoveo, residente a Novara, e situate in territorio di Verolengo, ad instanza del sig. Carlo Galeazzi, di Carignano, ai patti e condizioni state approvate dal detto tribunale, e tra le parti concertate e trascritte nel bando venale o tiletto d'asta a pubblicarsi, in data 10 aprile p. p., del quale si potrà averne visione e copia nello studio del causidico sottoscritto.

Torino, li 3 maggio 1865.

Ambroggio Giov. c. c.

2322 **TRASCRIZIONE.**

Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio, delli 11 ottobre 1864, venne rivocata la concessione fatta col decreto reale 4 luglio 1858, alli Emanuele e Stefano Marguerretaz, Alessio Gillet, Giovanni Lorenzo Martinet e Giuseppe Leonardo ed Antonio Giuseppe Marcoz, d'una miniera di piombo ed antracite, in territorio di St-Remy, circondario d'Aosta.

Tale decreto di rivocazione è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Aosta li 4 corrente maggio, al num. 72, vol. 38 delle dichiarazioni, ed alla cas. 853, registro 180 d'ordine generale, sull'instanza delle finanze dello Stato.

Torino, 10 maggio 1865.

Francesco Pisani caus. capo del contenzioso finanziario.

2292 **GRADUAZIONE**

Sull'istanza della Maria Luigia Palazza, moglie di Michele Bordone, ammessa al beneficio dei poveri ed autorizzata dal tribunale a stare in giudicio, residente in Asti, con decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di questa città del 29 marzo ultimo, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 910, per cui vennero, con sentenza del tribunale stesso 28 maggio 1861, deliberati gli stabili subastati ad instanza del comune di Montà, in pregiudicio delli Bordone Michele di lei marito e Giacomo fratelli, residenti a Cellarengo, debitori, e Burzio Giovanni e Pinzoglio Maddalena, terzi possessori, venne commesso per tale giudicio il sig. giudice Francesco Benzo, ed ingiunto ai creditori di produrre e depositare presso la segreteria del predetto tribunale le loro domande di collocazione ed i titoli giustificativi nel termine di giorni 30.

Alba, 7 maggio 1865.

Ajmasso sost. Briolo.

2233 **APERTURA DI GRADUAZIONE.**

Il signor presidente del tribunale del circondario di Vercelli, con suo decreto 28 aprile scorso, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 8620, prezzo per cui vennero subastati i beni a pregiudicio della signora Adelaide Pisani vedova Saracco, dimorante a Torino, sull'instanza della Città di Crescentino, rappresentata dal suo signor sindaco cav. Gius. Gagliardino, commettendo per detto giudicio di graduazione il signor giudice avvocato Pietro Gaglio, ed ingiungendo ai creditori di produrre e depositare alla segreteria del tribunale le loro domande di collocazione e titoli relativi nel termine di giorni quaranta.

Vercelli, 3 maggio 1865.

Ferraris sost. Mambretti.

2265 **INCANTO**
in seguito ad aumento del sesto.

All'udienza del 2 prossimo giugno del tribunale del circondario di Cuneo, ore 11 di mattina, si procederà all'incanto di piccolo fabbricato detto del Ghetto, con campo e prato attiguo, in Fossano, regione Ronchi di San Sebastiano, di are 33, 68, stato subastato in odio di Rossi Francesco di Fossano, sul prezzo di L. 350, aumentato ed offerto dall'instante Chiaramello Domenico.

Cuneo, 6 maggio 1865.

Beltramo Chiaffredo p. c.

2332 **FALLIMENTO**
di Giuseppe Oppelt, già agente di cambio in Torino.

Si avvertono tutti i creditori interessati in tale fallimento, che in seguito a sentenza del tribunale di commercio di questa città in data 3 marzo 1865, emanata in contraddittorio della fallita e Giacobino;

Il giudice commesso fissò monizione nanti lui alle ore 2 pomeridiane delli 20 maggio corrente, per la discussione e verifica in contraddittorio di tutti gli interessati, a termini della suddetta sentenza.

Torino, 10 maggio 1865.

Alliana sost. Baravalle.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.